

**Italferr S.p.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2012**

*Marie Rita Giusi*

**BILANCIO**  
2012

**Italferr S.p.A.**

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000,00

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

### **MISSIONE DELLA SOCIETA'**

Italferr è la società d'ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, costituita nel 1984, alla quale è affidato il compito di elaborare la progettazione, effettuare le gare d'appalto, eseguire la direzione e la supervisione dei lavori ed il project management per tutti i grandi investimenti infrastrutturali del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane.

Oltre che nel mercato captive, la Società utilizza il proprio know how ingegneristico per la promozione e la commercializzazione dei propri servizi in Italia e all'estero.

La società, inoltre, è fortemente impegnata nella progettazione e nella realizzazione di opere compatibili con la tutela dell'ambiente e coerenti con i bisogni e le attese espressi dalla collettività. In quest'ottica, si è dotata di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza, ottenendo le relative certificazioni; ciò colloca Italferr nel ristretto numero di società in grado di fornire ai clienti prestazioni di alto livello in accordo con i più elevati e moderni standard internazionali.

Italferr, infine, è una delle prime società in Italia ad aver conseguito l'accreditamento come Organismo d'Ispezione per la validazione dei progetti, conformemente alla norma ISO /IEC 17020.

*Mario Pito Lorenzini*

**ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE**

**Consiglio di Amministrazione:**

Presidente	Maria Rita LORENZETTI
Amministratore Delegato	Renato CASALE
Consiglieri	Federico BORTOLI
	Angiolo MANNERUCCI
	Elisabetta SCOSCERIA

**Collegio Sindacale:**

Presidente	Ines RUSSO
Sindaci effettivi	Raffaele DI IANNI
	Maurizio ZINGONI
Sindaci supplenti	Guglielmo MARENGO
	Sergio GEMMA

**Società di Revisione legale:**

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

**INDICE**

<b>Lettera del Presidente</b>	8
<b>Relazione sulla gestione</b>	9
Risultati raggiunti nel 2012	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	16
Politica Ambientale	18
Clienti	18
Quadro macroeconomico	21
Andamento dei mercati di riferimento	23
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	25
Fattori di rischio	31
Rapporti con parti correlate	32
Investimenti	32
Andamento economico delle società controllate	33
Azioni proprie	33
Altre informazioni:	34
Sedi secondarie	34
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	34
Decreto legislativo 231/2001	34
Informativa relativa all'art. 2497 ter	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	35
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	36
<b>Prospetti contabili</b>	
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	38
Conto Economico	39
Prospetto di Conto Economico complessivo	39
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	40
Bilancio di esercizio 2012	

*Mario R. te Lorenzetti*

Rendiconto Finanziario	41
<b>Note esplicative al bilancio</b>	42
1: Premessa	42
2: Società	42
3: Criteri di redazione del bilancio civilistico	42
4: Principi contabili applicati	43
5: Gestione dei rischi finanziari e operativi	54
6: Immobili, impianti e macchinari	59
7: Attività immateriali	60
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	61
9: Partecipazioni	61
10: Attività finanziarie inclusi i derivati	63
11: Altre attività correnti e non correnti	63
12: Contratti di costruzione	64
13: Crediti commerciali non correnti e correnti	65
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66
15: Crediti tributari	66
16: Patrimonio netto	67
17: Altre componenti del conto economico complessivo	68
18: TFR e altri benefici ai dipendenti (CLC)	68
19: Fondi per rischi ed oneri	70
20: Altre passività correnti e non correnti	71
21: Debiti commerciali non correnti e correnti	72
22: Debiti per imposte sul reddito	73
23: Ricavi delle vendite e prestazioni	73
24: Altri proventi	73
25: Costo del personale	74
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75
27: Costi per servizi	75

---

28: Costi per godimento beni di terzi	76
29: Altri costi operativi	76
30: Capitalizzazione costi per lavori interni	77
31: Ammortamenti	77
32: Proventi ed Oneri finanziari	78
33: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	79
34: Compensi alla Società di Revisione legale	80
35: Compensi Amministratori e Sindaci	80
36: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	80
37: Parti correlate	81
38: Garanzie e impegni	85
39: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	85

*Marie Rite Brunelt*

**LETTERA DEL PRESIDENTE**

Signor Azionista,

il 2012 si chiude con un risultato netto positivo, il migliore dell'ultimo triennio, che ha superato ampiamente le aspettative espresse nel Budget.

Un apporto determinante alla positiva performance è stato dato sia dalla formalizzazione di nuovi incarichi con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e con le Ferrovie Rumene, sia dalla conclusione di attività a costi inferiori rispetto alle attese, con conseguente significativo miglioramento dei margini di commessa.

A questi due elementi, legati alla gestione operativa, si sono aggiunti due eventi di natura straordinaria quali il rilascio di fondi risultati esuberanti rispetto alle effettive necessità e il riconoscimento, in conseguenza della deducibilità dell'IRAP dall'IRES introdotta dal decreto "Salva Italia", del diritto al rimborso della maggiore IRAP versata nel periodo 2007 – 2011.

Anche dal punto di vista finanziario il 2012 ha registrato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie ad un cash flow positivo dovuto, soprattutto, all'incasso dell'elevato volume dei crediti che, per ragioni diverse, si era concentrato alla fine del 2011 ed anche per il minor livello di investimenti realizzati connesso alle mutate necessità tra un esercizio e l'altro.

Gli eventi positivi che hanno caratterizzato l'andamento del 2012 hanno permesso alla società di controbilanciare la perdita di volumi di produzione (-5,6%, in termini di ore a commessa, rispetto al 2011) principalmente dovuta alla flessione delle risorse pubbliche, conseguenza della delicata fase economica che stanno attraversando l'Italia e, in generale, i Paesi dell'eurozona.

Per far fronte alle incertezze che permangono sugli sviluppi dell'economia italiana ed europea, anche nel 2012, la società ha proseguito le iniziative sull'articolazione organizzativa e sul dimensionamento degli organici tese a renderla più dinamica, flessibile e rispondente alle esigenze dei mutati scenari di riferimento.

Inoltre, pur ribadendo la propria vocazione per il mercato interno al Gruppo FS Italiane, Italferr ha continuato ad orientare la propria azione verso il mercato no captive, soprattutto estero, facendo notevolmente crescere il volume delle offerte presentate e proseguendo nell'attività di promozione del proprio patrimonio scientifico e gestionale a livello internazionale.

Consapevole dell'importanza che l'attenzione all'ambiente ha sulla propria attività, Italferr, anche nel 2012, ha continuato a puntare sulla crescita della cultura, interna ed esterna, della qualità, dell'ambiente e della sicurezza per migliorare progressivamente le attività di progettazione, di direzione lavori e di controllo delle costruzioni.

L'impegno profuso le ha consentito di aggiudicarsi, nell'ambito dell'UIC Sustainability Awards, il prestigioso riconoscimento Highly Commended Prize per la metodologia di calcolo dell'impronta climatica nei progetti delle infrastrutture ferroviarie.

Dinamicità rispetto alle mutazioni del mercato esterno, contenimento dei costi ed iniziative tese a raggiungere nuovi mercati e a diversificare la gamma dei servizi offerti, hanno consentito ad Italferr di chiudere positivamente un anno per molti versi non facile e costituiscono gli elementi essenziali della società per affrontare, al meglio, le sfide future.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

*Moni Rita Gensola*

**PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2012**

Il mercato, caratterizzato dal sensibile rallentamento delle economie a maggiore crescita e dalle tensioni recessive delle economie mature, ha influenzato la gestione operativa di Italferr che, nel 2012, ha ridotto i volumi di produzione del 5,6% rispetto all'anno precedente.

Nonostante ciò, la società è riuscita a conseguire ottimi risultati sia per quanto riguarda la redditività che per quanto concerne la riduzione dell'indebitamento finanziario netto, come dimostrano gli indici di seguito riportati.

		<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>ROE</b>	RN/MP*	<b>3,2%</b>	<b>27,9%</b>
<b>ROI</b>	RO/CI*	<b>16,4%</b>	<b>35,5%</b>
<b>ROS (EBIT MARGIN)</b>	RO/RIC	<b>5,4%</b>	<b>14,5%</b>
<b>GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	DF/MP	<b>70,0%</b>	<b>N/A</b>
<b>INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)</b>	(CRED*/RIC)X360	<b>200,47</b>	<b>161,21</b>
<b>Redditività media di commessa (K)</b>		<b>1,22</b>	<b>1,32</b>
<b>Ore interne a commessa (n. ore /000)</b>		<b>1.780</b>	<b>1.680</b>

**LEGENDA**

CI\*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MP : Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio)

MP\*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

Cred\*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

### Gennaio

- Costituita a Belgrado, con l'obiettivo di entrare nel mercato dei servizi d'ingegneria nei Balcani occidentali, la Infrastructure Engineering Services (IES), una società a responsabilità limitata di diritto serbo interamente partecipata da Italferr.

### Febbraio

- Acquisito da RFI l'incarico per la verifica del progetto esecutivo redatto dall'appaltatore e per la direzione lavori del potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Torino – Padova. In particolare l'incarico riguarda i sistemi di comando e controllo, gli impianti di sicurezza, di stazione e di linea, da realizzare con ACC (Apparato Centrale Computerizzato) a logica concentrata, gli impianti SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno), di telecomunicazione, luce e forza motrice, di diagnostica e security e fabbricati tecnologici.
- Iniziate le attività di revisione del Piano Strategico per l'ammodernamento della rete ferroviaria in Serbia. Italferr aveva ricevuto il nuovo incarico, che ha il sostegno finanziario della Banca Europea degli Investimenti, a dicembre 2011.
- Concluso lo sdoppiamento delle linee Mestre – Udine e Mestre – Trieste, nel nodo di Venezia – Mestre. L'intervento ha consentito il decongestionamento della stazione di Mestre, completando la configurazione che prevede sei itinerari indipendenti e marciapiedi dedicati per ciascuna delle linee in ingresso al nodo.
- Completato l'ACC di Pisa Centrale. L'impianto si inserisce operativamente nell'ambito del Sistema di Comando e Controllo (SCC) della Direttrice Tirrenica, che gestisce la circolazione ferroviaria dalle porte del nodo di Genova fino a quelle del nodo di Roma.
- Conclusa la progettazione definitiva relativa alla velocizzazione della linea Catania – Siracusa; attraverso puntuali rettifiche di tracciato, il lavoro prevede la velocizzazione della linea esistente a semplice binario e degli itinerari all'interno degli impianti, con conseguenti modifiche dei relativi Piani Regolatori delle stazioni, nonché numerosi interventi di consolidamento delle opere d'arte esistenti.

### Marzo

- Conclusa la progettazione preliminare del passante ferroviario merci nel nodo di Novara. Il progetto prevede una serie di interventi per evitare il transito dei treni merci nelle zone urbanizzate, un collegamento diretto dal Sempione verso Mortara e Genova e l'incremento della capacità della stazione di Novara Centrale.

### Aprile

- Completata la progettazione definitiva per l'arretramento della stazione di Olbia. Il progetto si inserisce in un più ampio programma di riassetto territoriale del nodo di Olbia, con l'adozione di una variante allo strumento urbanistico comunale vigente, che consentirà la trasformazione delle destinazioni d'uso delle aree ferroviarie dismesse. L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova stazione ferroviaria, nella realizzazione di un viale pedonale antistante il fabbricato viaggiatori e nella costruzione di due parcheggi e di un sottopasso ciclopedonale.

**Maggio**

- Avviati i lavori per la costruzione della tratta Treviglio – Brescia, nell’ambito della nuova linea AV/AC Milano – Verona. La tratta è realizzata su nuovo tracciato, a doppio binario, ed ha una lunghezza di 39 km circa che proseguono i 27 km già realizzati tra Milano e Treviglio.
- Conclusa la progettazione preliminare della tratta Terontola-Foligno. Il progetto preliminare di 1° fase è relativo alla tratta Foligno – Perugia Ponte San Giovanni - stazione di Ellera e prevede l’adeguamento e la velocizzazione di alcune stazioni intermedie, nonché il consolidamento della linea ferroviaria in rilevato, nel tratto tra le stazioni di Foligno ed Assisi (pari a circa 14 km).

**Giugno**

- Attivato all’esercizio ferroviario il “Passante” AV/AC di Bologna. Il Passante è completamente interrato e, in prossimità di S. Ruffillo, verso Firenze, si connette con la tratta AV/AC Bologna – Firenze, realizzando un itinerario indipendente per l’alta velocità, con attraversamento sotterraneo di Bologna.
- Sottoscritto ad Algeri, con l’ANESRIF (Agence Nationale d’Études et de Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires), un addendum al contratto di assistenza tecnica per l’attuazione del programma degli investimenti ferroviari in Algeria, acquisito da Italferr nel 2008.
- Conclusa la progettazione definitiva “Lotto 1 Metaponto-Sibari-Bivio Sant’Antonello” che prevede il potenziamento della linea di contatto da Castiglione Cosentino a Trebisacce e la semplificazione degli impianti di Spezzano Albanese, Montegrassano, Montalto Rose e Acri.
- Terminata la progettazione definitiva per la realizzazione di un nuovo impianto ACC-M nella stazione di Foggia, l’adeguamento degli impianti tecnologici di trazione elettrica, luce e forza motrice e telecomunicazioni e la realizzazione di opere civili.

**Luglio**

- Il Consortium Al Shoula, gruppo ispano-saudita leader del progetto del collegamento ferroviario AV tra la Mecca e Medina, in Arabia Saudita, ha assegnato al raggruppamento composto da Italferr e Italcertifer l’attività di “*Safety Verification Engineer*”.
- Completata la progettazione definitiva per il ripristino della linea Civitavecchia - Orte consistente nel ripristino del collegamento ferroviario tra il Porto di Civitavecchia e l’asse prioritario TEN-T n. 1 ed Orte, mediante interventi di adeguamento della sede attualmente dismessa e di numerosi interventi di consolidamento delle opere d’arte, nonché del ripristino delle 16 stazioni/fermate lungo linea e dell’elettrificazione della linea stessa.
- Conclusa la progettazione definitiva “Lotto 2 Metaponto-Sibari-Bivio Sant’Antonello”, che prevede la messa a modulo della stazione di Amendolara, la velocizzazione itinerari a 60 km/h e la semplificazioni di alcuni impianti di stazione intermedi.
- Terminato il progetto preliminare per l’adeguamento dell’Impianto di Manutenzione Corrente di Torino Smistamento (IMC), nell’ambito del programma di investimenti di Trenitalia S.p.A.; la realizzazione del nuovo Impianto intende perseguire l’obiettivo di modernizzare ed ottimizzare gli interventi di manutenzione, centralizzando tutte le lavorazioni nell’attuale zona di Torino Smistamento.

- Portato a termine lo studio di fattibilità per il potenziamento, finalizzato alla transitabilità della sagoma AF/interasse 4.50m, della linea convenzionale Torino – Modane, tratta Avigliana – Bussoleno. Lo studio ha riguardato circa 20 km di linea a doppio binario.

### **Agosto**

- Italferr ha vinto il concorso di architettura indetto dalle ferrovie marocchine per la progettazione della nuova stazione di Casablanca. Il progetto, che riguarda la prima stazione Alta Velocità d’Africa, è stato realizzato insieme alla Favero & Milan Ingegneria, l’architetto marocchino Yassir Khalil e lo studio ABDR Architetti Associati.

### **Settembre**

- Acquisito da RFI l’incarico per la verifica del progetto esecutivo e la supervisione lavori della nuova linea AV/AC Terzo Valico dei Giovi – 1° lotto costruttivo.
- Iniziato il progetto preliminare del Collegamento con l’aeroporto di Catania; l’incarico riguarda gli interventi ferroviari per rendere compatibile la linea Palermo - Catania con l’allungamento della pista aeroportuale, nell’ambito della stazione di Bicocca e include anche la realizzazione della stazione aeroporto.
- Avviata la progettazione esecutiva della tratta Metaponto Sibari Bivio S. Antonello, che prevede la realizzazione di rettifiche di tracciato (circa 10,5 km) con rifacimento della sede ferroviaria e modifiche ed adeguamenti degli impianti di sicurezza e segnalamento e di quelli di telecomunicazione dell’intera tratta, la soppressione di un passaggio a livello, la messa a modulo della stazione di Torano, la trasformazione in fermata di una stazione e la soppressione dell’impianto di Cassano.
- Partita la progettazione preliminare del nodo di Lecce; l’intervento consiste nella modifica al Piano Regolatore Generale della stazione di Lecce, con rinnovo tecnologico dell’attuale apparato, mediante l’installazione dell’ACC.
- Acquisito in Qatar, da un consorzio guidato da Impregilo, l’incarico di progettazione preliminare e computi metrici relativi a due linee della metropolitana di Doha.
- Ricevuto, da un consorzio formato da società di costruzioni cinesi e coreane, l’incarico di elaborazione di documenti di offerta per la gara relativa alla tratta Liwa – Al Ain, ricompresa nella seconda fase di realizzazione della rete ferroviaria degli Emirati Arabi Uniti.
- Completato il progetto preliminare riguardante il raddoppio della linea esistente tra Paola e Cosenza, mediante la realizzazione della nuova galleria Santo Marco a semplice binario e la realizzazione della nuova interconnessione lato Paola.

### **Ottobre**

- Italferr, in qualità di leader di un raggruppamento costituito con due società albanesi, ha firmato il contratto per lo studio di fattibilità della stazione multimodale di Tirana. L’incarico, affidato dal Comune della capitale albanese, è un progetto finanziato dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS).
- Avviata la progettazione preliminare della tratta tra la stazione di Aurisina e il confine di Stato con la Slovenia della nuova linea ferroviaria AV\AC, nell’ambito del corridoio V.

- Nell'ambito degli interventi per il potenziamento tecnologico del nodo di Napoli, iniziata la progettazione preliminare dell'ACC di Napoli Centrale, con l'inserimento in SCC delle tratte Caserta - Sparanise e Salerno - Battipaglia.
- Avviata la progettazione preliminare dell'ammodernamento della linea Potenza - Foggia con interventi che prevedono elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento della sede.
- Assegnato ad Italferr il prestigioso riconoscimento Highly Commended Prize, nella categoria Energia e CO2, per la metodologia di calcolo dell'impronta climatica nei progetti delle infrastrutture ferroviarie. Il premio, dato dall'UIC (International Union of Railways) nell'ambito dell'UIC Sustainability Awards, si aggiunge allo Special Merit Award for Commitment to the Environment ottenuto da Italferr nel 2011 nell'ambito del Middle East Rail Awards.

### **Novembre**

- Italferr, a capo di un raggruppamento costituito con altre due società d'ingegneria italiane, si è aggiudicata la progettazione di una sezione di circa 60 km lungo il Corridoio Vb (Fiume – Zagabria – Budapest). Il contratto, sottoscritto il 9 novembre a Zagabria con le Ferrovie croate (HŽ Infrastruktura), prevede la progettazione definitiva ed esecutiva per il raddoppio della tratta compresa tra le stazioni di Hrvatski, Leskovac e di Karlovac.
- Attivato all'esercizio ferroviario l'ACC dell'Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP) di Milano Martesana. Il nuovo apparato, oltre ad accrescere i livelli di sicurezza nella manutenzione e pulizia rotabili, permetterà di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'impianto.
- Completato il progetto preliminare per l'interramento dei binari della stazione di Bra; nell'ambito del PRG della stazione di Bra è stato studiato un nuovo assetto che prevede, in una prima fase, l'interramento di due binari di corsa delle linee Carmagnola-Alba e Cavallermaggiore – Alba e la conseguente eliminazione del passaggio a livello in ambito stazione e, successivamente, l'interramento di ulteriori due binari.

### **Dicembre**

- Acquisito negli Emirati Arabi Uniti l'incarico "Ethiad Phase 2 Package C&F - Tender design services" (Committente Impregilo/ Samsung/ Tristar).
- Aggiudicata ad Italferr la progettazione del collegamento ferroviario tra l'aeroporto internazionale di Esenboga ed Ankara, in Turchia. A seguito dell'aggiudicazione, il 6 febbraio 2013, Italferr e il Ministero dei Trasporti turco hanno sottoscritto un contratto che prevede lo studio di fattibilità, la progettazione preliminare e definitiva di un collegamento di circa 27 km e la realizzazione di 8 stazioni intermedie a servizio di uno dei più importanti assi di sviluppo urbano della città.
- Attivato il quadruplicamento della tratta tra le stazioni di Torino Porta Susa e Torino Stura, sulla linea Torino - Milano. L'attivazione ha riguardato, in particolare, due binari della nuova fase Est, che partendo dalla stazione ipogea di Porta Susa, e ricalcando il tracciato della vecchia linea, raggiungono direttamente Torino Stura, raddoppiando, di fatto, la potenzialità della linea, ora costituita da due coppie di binari specializzati per tipologia di traffico. Oltre all'attivazione della tratta è stata completata anche la nuova fermata intermedia di Rebaudengo.

- Attivato un binario su nuova sede, di 23 km circa, nell'ambito del raddoppio della tratta Cervaro – Bovino, che costituisce una prima fase del potenziamento infrastrutturale e tecnologico della linea Caserta - Foggia ed è compreso tra gli interventi del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto".
- Attivato l'SCC sulla tratta Taormina – Bicocca. L'attivazione rientra nell'insieme degli interventi tecnologici finalizzati alla migliore efficienza gestionale delle linee Messina – Catania e Catania – Siracusa.
- Sempre in tema di potenziamento tecnologico delle linee, nel mese di dicembre sono stati attivati anche l'ACC di Padova Campo Marte ed il sistema di Controllo del traffico Computerizzato (CTC) sulle tratte Verona – Mantova – Modena e Mantova – Monselice.
- Concluso il progetto definitivo "Quadruplicamento Verona-Fortezza sub lotto 0"; nell'ambito del progetto definitivo del lotto 1 (linea di accesso al Brennero) il lavoro svolto realizza la prima fase funzionale di potenziamento della linea e interconnessione con la rete esistente del tratto Fortezza - Ponte Gardena.
- Concluso il progetto preliminare per il raddoppio della linea esistente tra Termoli e Lesina; il progetto riguarda circa 33 km di linea, di cui 16 km a doppio binario in variante.

*Marie Perle Genselt*

## RISORSE UMANE

### Composizione ed evoluzione della consistenza

Anche nel 2012 la Società ha proseguito il processo di razionalizzazione del proprio organico, adeguandolo ai nuovi scenari di riferimento.

Il personale in forza della Società, a fine anno, è diminuito di 42 unità e quello delle forme di lavoro flessibili si è ridotto di 26 unità a seguito della seguente dinamica:

	31.12.2011	Entrate	Uscite	Passaggi di livello		Totale Variazioni	31.12.2012
				Entrata	Uscite		
Dirigenti	68		(2)	2		0	68
Quadri	672	2	(41)	18	(2)	(23)	649
Impiegati	508	21	(22)		(18)	(19)	489
<b>Totale personale a ruolo</b>	<b>1.248</b>	<b>23</b>	<b>(65)</b>	<b>20</b>	<b>(20)</b>	<b>(42)</b>	<b>1.206</b>
Distaccati presso altri Enti	(9)	(4)	10			6	(3)
Somministrati	91	25	(46)			(21)	70
Collaboratori a progetto	20	9	(14)			(5)	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.350</b>	<b>53</b>	<b>(115)</b>	<b>20</b>	<b>(20)</b>	<b>(62)</b>	<b>1.288</b>

Va sottolineato, infine, che la componente flessibile dell'organico (somministrazione e contratti a progetto) ha continuato a rappresentare il principale bacino per le pur ridotte assunzioni a tempo indeterminato, dando priorità nella selezione non solo al possesso delle competenze tecniche, ma anche alle potenzialità di sviluppo professionale.

### Relazioni Industriali

Il 20 luglio 2012 Agens, assistita da Federtrasporto e le Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Fast Ferrovie hanno sottoscritto il CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie ed il Contratto Aziendale del Gruppo FS. Il successivo 30 ottobre, il CCNL e il contratto aziendale sono stati sottoscritti anche dall'Or.S.A. Ferrovie.

I due precedenti contratti erano scaduti il 31 dicembre 2008.

Il nuovo CCNL, che scadrà il 31 dicembre 2014, rappresenta la prima disciplina contrattuale di livello nazionale che realizza la progressiva costruzione del CCNL della Mobilità per il nuovo settore unificato del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico locale, secondo le indicazioni del Protocollo sul CCNL della Mobilità sottoscritto alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 14 maggio 2009 e della successiva Intesa sottoscritta il 30 settembre 2010 sempre in sede ministeriale.

Per Italferr le nuove normative sono entrate in vigore il 1° settembre 2012.

Le intese raggiunte consentono, rispetto alla precedente normativa, maggiore flessibilità in materia di relazioni industriali, di orario di lavoro, di regole sull'utilizzazione del personale, di remunerazione del lavoro, favorendo così una significativa e maggiore produttività del lavoro. In particolare, sull'orario di lavoro, le innovazioni riguardano il passaggio, per tutti i dipendenti, da 36 a 38 ore di lavoro settimanale.

Per quanto riguarda le retribuzioni, le regolazioni economiche hanno riguardato sia la copertura del pregresso periodo 2009-2011, sia gli incrementi a copertura del triennio 2012-2014, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo interconfederale 15 aprile 2009 per l'attuazione dell'accordo-quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009.

Il Contratto Aziendale di Gruppo ha inoltre introdotto per la prima volta, a partire dal 1° gennaio 2013, l'Assistenza sanitaria integrativa per tutto il personale.

### **Organizzazione**

Nel corso del 2012 sono proseguite le azioni organizzative tese a rendere più funzionale la struttura interna e a migliorare la competitività aziendale verso il mercato.

Sotto il primo aspetto, a staff dell'Amministratore Delegato è stata soppressa la Direzione Qualità, Controllo e Approvvigionamenti ed è stata istituita la Direzione Approvvigionamenti e Sistemi, alle cui dipendenze sono passate a operare le Unità Organizzative "Sistemi Informativi", "Sistemi Qualità Ambiente e Sicurezza" e "Approvvigionamenti".

Inoltre è stata istituita la posizione Project Manager "Progetti Trenitalia" e sono state soppresse le residue 3 posizioni di Senior Project Manager Assistant, nell'ottica della semplificazione organizzativa e riduzione dei livelli gerarchici dirigenziali.

Per quanto riguarda lo sviluppo del mercato no captive, è stata introdotta la figura professionale dell'Area Manager per i Paesi del Golfo Persico e per la Turchia per rafforzare l'azione di penetrazione sul mercato nelle aree strategiche individuate dall'azienda.

### **Formazione**

La gestione delle risorse nell'ottica del change management è stata un tema dominante del 2012, attraverso molteplici progetti e metodologie, quali job rotation interne, progetti di formazione, attività di sviluppo delle competenze e piani di comunicazione mirati. In tale ottica vanno inquadrati il progetto di Competence Lab, rivolto ai Quadri - Responsabili di settore ed il programma di Team Coaching.

Il Competence Lab, partito nel corso dell'anno precedente, è proseguito per il 2012, attraverso un percorso modulare, coinvolgendo più di 80 risorse in ruoli chiave nell'organizzazione aziendale.

Con il Team Coaching, invece, l'azienda ha sviluppato un articolato percorso che ha coinvolto tutto il Top Management e un numero rilevante di risorse che ricoprono posizioni a forte impatto sul mercato: due differenti team hanno lavorato in parallelo utilizzando due differenti approcci (operativo e strategico) con l'obiettivo di definire un piano di azione strutturato e condiviso.

Complessivamente, le attività formative del 2012 hanno coinvolto circa 850 risorse per un totale di 11.800 ore erogate, con un costo complessivo di 465mila euro.

Alcune iniziative formative hanno usufruito di finanziamenti, per complessivi 139mila euro, che hanno portato il costo netto della formazione 2012 ad attestarsi a 326mila euro.

Sono stati, infine, progettati e realizzati percorsi formativi indirizzati a società del Gruppo, quali RFI (aggiornamento per Coordinatori della progettazione e per l'esecuzione dei lavori e corso di "Direzione Lavori Base") e Trenitalia (formazione sul software Autocad).

## **Sicurezza D.Lgs 81/08**

L'anno 2012 ha visto il prosieguo delle attività ordinarie di sicurezza sul lavoro (gestione delle visite mediche, fornitura dei dispositivi di protezione individuale e sostituzione di quelli usurati/scaduti, aggiornamento obbligatorio degli addetti antincendio e degli addetti primo soccorso) e delle attività di controllo sulla manutenzione delle sedi societarie.

Rispetto alla formazione, è stata effettuata un'articolata iniziativa di formazione/aggiornamento sulle tematiche della salute e sicurezza, ai sensi della normativa vigente, che ha coinvolto oltre 900 lavoratori tra la sede di Roma e quelle periferiche.

Infine sono state predisposte le linee guida per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori Italferr, con contratto di lavoro italiano, che sono chiamati a svolgere temporaneamente la loro attività all'estero.

## **POLITICA AMBIENTALE**

Italferr è da sempre impegnata a realizzare servizi in grado di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che garantisca, quindi, sia la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e della collettività, sia il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente in cui si trova ad operare.

Con questi obiettivi, Italferr è stata tra le prime società d'ingegneria a conseguire (1997) la certificazione del sistema qualità ISO 9001. Questo risultato e le successive certificazioni ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) e BS OHSAS 18001 (sistema gestione salute e sicurezza) hanno permesso alla società di collocarsi nel ristretto numero di imprese in grado di fornire ai clienti prestazioni di alto livello, in accordo con gli standard e i requisiti internazionali e dotate di un efficace Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro.

L'attenzione di Italferr all'ambiente ha portato anche allo sviluppo di una metodologia per la quantificazione e rendicontazione su base progettuale delle emissioni di gas serra generate dalla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto, coerentemente con i requisiti della norma ISO 14064-1 ed, infine, a consentire l'accreditamento della società come Organismo d'Ispezione per la validazione dei progetti, conformemente alla norma ISO /IEC 17020.

Nel corso del 2012, il nuovo organismo di certificazione ICIM – Kiwa, a seguito dell'esito positivo delle verifiche da esso condotte, ha confermato la certificazione di conformità del sistema di gestione integrato Italferr alle norme ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001, così come l'SGS ha confermato la certificazione di conformità della metodologia dell'"impronta climatica" alla norma ISO 14064-1.

## **CLIENTI**

### **Mercato captive**

Nel corso del 2012 sono stati acquisiti incarichi, a valere sui contratti in essere, per complessivi 113 milioni di euro, di cui 105,6 milioni di euro, pari al 94% circa, da RFI.

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, gli importi dei contratti perfezionati nel corso dell'anno, articolati per cliente e tipologia di prestazione.

(importi in milioni di euro)

Cliente	Tipologia prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI/Nodi	0,8	2,6	4,8	8,2
RFI/Itinerari e Tecnologie	14,7	13,8	57,0	85,5
RFI/Full Service		3,6	8,3	11,9
Trenitalia		6,1	0,5	6,6
Grandi Stazioni	0,2			0,2
Ferservici		0,5		0,5
Itakertifer	0,1			0,1
<b>TOTALE</b>	<b>15,8</b>	<b>26,6</b>	<b>70,6</b>	<b>113,0</b>

Oltre ai nuovi contratti, nel corso del 2012 sono partite le attività relative ad incarichi full service già contrattualizzati negli anni precedenti, per un valore complessivo di circa 21 milioni di euro.

A fine anno, risultano avviate, inoltre, le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di circa 70,9 milioni di euro. Tali incarichi, che dovrebbero essere perfezionati nel corso del 2013, sono così suddivisi per cliente e tipologia di prestazione:

(importi in milioni di euro)

Clienti	Tipologia prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI/Nodi	13,3	3,4	19,9	36,6
RFI/Full Service			34,3	34,3
<b>TOTALE</b>	<b>13,3</b>	<b>3,4</b>	<b>54,2</b>	<b>70,9</b>

### Mercato no Captive

Anche nel 2012 l'attività commerciale di Italferr dedicata al mercato no captive si è dovuta confrontare con i mutamenti dei mercati internazionali generati dalla crisi economica globale.

In questo contesto, le iniziative commerciali sviluppate nel corso dell'anno si sono prevalentemente indirizzate nei confronti dei Paesi del Golfo Persico, in Sudamerica, nell'area dei Balcani ed in Turchia.

I Paesi del Golfo Persico hanno in programma, per i prossimi anni, lo sviluppo di un ambizioso piano di investimenti riguardante anche il sistema di trasporto ferroviario.

Nel merito va rilevato che la succursale di Italferr, aperta a marzo 2011 ad Abu Dhabi ha svolto una significativa e proficua azione di monitoraggio, che ha consentito di presidiare e seguire in maniera diretta ed efficace diverse iniziative commerciali che hanno interessato tutti i Paesi del Golfo ed, in particolare, l'Arabia Saudita dove la società ha partecipato alla gara Saudi Landbridge Railway Project, del valore di circa 29 milioni di euro, attualmente in fase di negoziazione contrattuale.

Oltre all'area del golfo arabo, particolare attenzione è stata rivolta anche verso alcuni Paesi del Sudamerica, in particolare il Brasile, dove sono previsti nei prossimi anni ingenti finanziamenti nel settore ferroviario. Nel

*Alone Rita Genselt*

merito sono state presentate, nel corso del 2012, quattro offerte per un valore totale di circa 12 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'area dei Paesi balcanici, che tuttora godono di finanziamenti da parte della Comunità Europea per la ristrutturazione delle reti nazionali di interesse pan europeo, sono state presentate offerte in Croazia, Montenegro, Serbia e Albania.

All'inizio del 2012 si è stata costituita a Belgrado la I.E.S. (Infrastructure Engineering Services), una società a responsabilità limitata di diritto serbo, con lo scopo principale di operare nel settore dei servizi di ingegneria nell'area dei Balcani e anche su progetti internazionali acquisiti in associazione con Italferr, al fine di ottimizzare risorse e costi operativi.

Inoltre sono state presentate offerte in Turchia, dove si stanno concentrando grandi investimenti infrastrutturali e tecnologici nel settore ferroviario.

Accanto alle iniziative finora descritte, l'attività commerciale svolta da Italferr ha riguardato anche l'India e i Paesi del Centro Africa quali Kenya e Tanzania, mentre, in Europa, l'interesse si è rivolto prevalentemente verso la Romania, la Francia (linea Torino - Lyon), l'Austria (nuovo tunnel del Brennero) e l'Italia per alcune iniziative dove è consolidata l'esperienza progettuale di Italferr.

Tra le offerte presentate nel corso del 2012, 20 di esse hanno riguardato servizi di importo superiore ai 2 milioni di euro, indicando la tendenza sempre più marcata verso incarichi a maggior fatturato.

Complessivamente, nel corso del 2012, sono stati acquisiti incarichi per 7,2 milioni di euro.

Inoltre, l'incarico acquisito dal Ministero dei Trasporti turco, per il collegamento Ankara - aeroporto internazionale di Esemboga, è stato formalizzato a febbraio 2013 per un valore di 1,4 milioni di euro.

A fine anno, il portafoglio residuo delle commesse acquisite è di 15 milioni di euro e il valore delle offerte presentate per gare ancora in corso di aggiudicazione ammonta a circa 200 milioni di euro.

**QUADRO MACROECONOMICO<sup>1</sup>**

A quattro anni circa dallo scoppio della crisi finanziaria americana, l'economia mondiale è ancora in affanno. Nel corso del 2012 la crescita economica globale si è indebolita ulteriormente, condizionata sia dal rallentamento del commercio mondiale che dalla persistente incertezza del processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti e dalle accresciute tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi dell'area euro.

In questo quadro, continua a permanere una notevole divergenza tra il contributo alla crescita economica globale dei Paesi avanzati e quello dei Paesi emergenti e di recente industrializzazione. Per questi ultimi, infatti, l'economia è cresciuta, in termini di variazione percentuale del PIL, anche quest'anno a ritmi sostenuti (+5,1%)<sup>2</sup> trainata soprattutto da Cina (+7,8%) e India (+4,7%).

Decisamente più contenuto è stato, invece, il contributo alla crescita economica globale dei Paesi avanzati (+1,3%)<sup>2</sup> a cui hanno contribuito in maniera contrapposta gli Stati Uniti con un tasso del +2,3% e l'area dell'euro con una flessione pari a -0,4%.

Complessivamente, l'economia mondiale è cresciuta del 3% rispetto al 3,9% del 2011.

In decelerazione anche il commercio mondiale, che ha segnato un +2,6% nell'anno appena trascorso rispetto al +7,2% registrato nel precedente.

<b>Dati economici mondiali</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>PIL</b>	<b>variazioni % su anno precedente</b>	
Mondo	3,9	3,0
<b>Paesi avanzati</b>		
USA	1,8	2,3
Regno Unito	0,9	-0,2
<b>Area Euro</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,4</b>
<b>Paesi emergenti</b>		
Cina	9,3	7,8
India	7,3	4,7
America Latina	4,7	2,4
<b>Commercio Mondiale</b>	<b>7,2</b>	<b>2,6</b>
<b>Petrolio (Brent \$ per barile)</b>	<b>111,6</b>	<b>112,1</b>

Fonti dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2013

Nell'area dell'euro, le persistenti tensioni sui mercati causate dalla crisi dei debiti sovrani si sono allentate solo nella seconda parte dell'anno, in seguito agli interventi della BCE.

Tuttavia, l'elevata disoccupazione, nonché la debolezza della domanda interna, hanno continuato a frenare la dinamica di fondo della crescita.

Complessivamente, il prodotto interno lordo dell'area è diminuito dello 0,4% e, seppure in un quadro di rallentamento generalizzato, si è evidenziato un divario di crescita fortemente disomogeneo tra gli Stati

<sup>1</sup> I dati riportati nel testo sono di fonte Prometeia, salvo dove diversamente indicato

<sup>2</sup> Fonte International Monetary Fund (IMF)

dell'Unione economica e monetaria Europea, dove i Paesi della *core Europe* hanno registrato un rallentamento meno marcato rispetto a quelli *periferici*.

La Germania, il cui PIL è cresciuto dello 0,9%, rimane il punto di riferimento dell'area euro, seguita dalla Francia che, alle prese con cospicue misure di austerità, ha registrato un tasso di crescita dello 0,1%.

Tra i Paesi periferici, invece, spiccano le prestazioni negative del Portogallo (-3,1%) e della Grecia (-6,4%).

L'inflazione, diminuita rispetto all'anno precedente, si è attestata, nel 2012, al 2,5%, favorita dalla decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici avvenuta nella seconda parte dell'anno.

<b>Dati economici Area Euro</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>PIL</b>	<b>variazioni % su anno precedente</b>	
<b>Area Euro</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,4</b>
Germania	3,1	0,9
Francia	1,7	0,1
Italia	0,6	-2,1
Spagna	0,4	-1,4
<b>Inflazione</b>		
<b>Area Euro</b>	<b>2,7</b>	<b>2,5</b>
Germania	2,5	2,2
Francia	2,3	2,2
Italia	2,9	3,3
Spagna	3,1	2,4
<b>Domanda Interna</b>		
<b>Area Euro</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,9</b>
Germania	2,6	-0,2
Francia	1,7	-0,5
Italia	-0,9	-4,7
Spagna	-1,9	-3,8

*Fonti dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2013*

In Italia, il sistema economico ha registrato nel 2012 un deciso rallentamento, a causa sia delle tensioni sui mercati finanziari che dell'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica. Inoltre, il forte evento sismico verificatosi nel mese di maggio nel nord Italia, in una zona ad alta concentrazione industriale e tecnologica, ha prodotto un ulteriore impatto negativo su tutta l'economia del Paese.

Complessivamente, in media d'anno, la diminuzione del PIL si è attestata al 2,1%, rispetto ad una modesta crescita dello +0,6% segnata nel 2011.

## ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il settore dei servizi d'ingegneria in cui opera Italferr, anche nel 2012, ha risentito del perdurare della generale situazione di crisi in Italia e negli altri Paesi dell'area Euro.

In Italia, la riduzione delle risorse finanziarie messe a disposizione per gli investimenti nel settore infrastrutturale ha comportato una significativa contrazione, sia nel numero che nel valore, delle gare bandite rispetto al 2011.

Infatti, i bandi di gara "sopra e sotto soglia" indetti in Italia per servizi di ingegneria ed architettura, in tutto il 2012, sono stati 3.729 per un importo complessivo pari a circa 513,6 milioni di euro.

Rispetto al totale 2011, i bandi di gara sono diminuiti del 2,6% nel numero (3.827 nel 2011) e dell'8,3% nel loro importo (560 milioni nel 2011).

Il calo della domanda di servizi d'ingegneria non è stato omogeneo su tutto il territorio nazionale; infatti, il valore messo a gara nel 2012 ha avuto una flessione dell'11,1%, rispetto al 2011, nelle regioni del nord ovest, del 7,1% nelle regioni del nord est, del 32% nelle regioni del centro e dello 0,3% nelle isole.

In controtendenza sono risultate le sole regioni del sud che hanno registrato un aumento del 21,3% del valore medio messo a gara rispetto all'anno precedente.

Analizzando la posizione dell'Italia rispetto agli altri Paesi europei, si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla Gazzetta Comunitaria, è passato dalle 424 del 2011 alle 299 del 2012, registrando un calo del 29,5%, contro la media del -5,6% degli altri Paesi dell'Unione Europea.

Per far fronte alle conseguenze che l'attuale fase recessiva dell'area Euro e, più specificatamente dell'Italia, può comportare, Italferr, anche nel 2012, ha proseguito la sua azione di diversificazione geografica orientandosi verso quei Paesi a forte liquidità e che presentano un'elevata domanda di nuove infrastrutture.

Si riporta qui di seguito una breve sintesi degli scenari di riferimento dei Paesi di maggior interesse per la società, presso i quali opera.

### Europa

- **Croazia:** sebbene il Paese stia vivendo un periodo di pesante recessione, l'ingresso nell'Unione Europea, nel luglio del 2013, gli consentirà di usufruire di consistenti finanziamenti da reinvestire in infrastrutture, turismo ed energia.
- **Serbia:** Il 2012 conferma il difficile percorso d'uscita dalla crisi per l'economia serba, che ha sinora registrato una flessione del PIL del 2,2% circa su base annua (fonte Ufficio Statistico Serbo). Nonostante ciò, il Paese si conferma ricco di elementi di interesse nel settore delle infrastrutture stradali e ferroviarie, in particolare grazie ai finanziamenti disposti da Banca Mondiale, BEI, BERS e Commissione Europea.
- **Romania:** il Paese continua a garantire opportunità nel settore dello sviluppo delle infrastrutture grazie anche ai fondi strutturali di coesione stanziati dall'Unione Europea e principalmente legati alla realizzazione del IV Corridoio paneuropeo;
- **Turchia:** il Paese ha programmato rilevanti investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto.

*Walter Rito Lencioni*

## **Algeria**

Il Paese è tra i principali produttori di gas del mondo e ciò gli consente di disporre delle risorse finanziarie necessarie per sostenere gli investimenti che ha programmato principalmente nel settore del trasporto ferroviario.

## **Paesi del Golfo Persico**

- **Arabia Saudita:** Il Paese ha intrapreso negli ultimi anni un imponente programma di diversificazione dell'economia, che si concentra su alcuni settori tra cui quello delle infrastrutture di trasporto.

La manovra di diversificazione si articola in una strategia di privatizzazione (oltre il 50% del PIL è di origine governativa), di incentivazione dei lavori infrastrutturali, di elaborazione di una riforma fiscale che riduca la disparità tra le imposte cui sono soggette le imprese estere e quelle locali. Notevole è la portata dei programmi approvati negli ultimi anni dal governo per incentivare l'imprenditoria privata ed attrarre gli investimenti esteri.

- **Emirati Arabi Uniti:** la crisi finanziaria globale, che nel 2010 ha colpito in particolare Dubai, ha rallentato le prospettive di crescita degli Emirati e ha spinto il Governo, da un lato, ad esercitare un più stretto controllo sui progetti a capitale pubblico e, dall'altro, ad aumentare la liquidità nel settore bancario e sostenere la spesa pubblica, soprattutto rivolta alle grandi infrastrutture, per favorire la ripresa.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**

Con un utile netto di 12.967mila euro, il conto economico del 2012 presenta un risultato significativamente superiore sia a quello dell'esercizio precedente che alle originarie attese. I motivi principali cui si deve tale positivo risultato sono:

- l'aumento del margine medio di commessa grazie al completamento di attività a costi inferiori a quelli preventivati e ad incarichi formalizzati intorno alla fine dell'anno per attività i cui costi erano già riflessi nella contabilità per commessa;
- la riduzione del costo del personale dovuta sia alla diminuzione degli organici, che al rinnovo del CCNL a condizioni più favorevoli di quanto inizialmente previsto e accantonato;
- partite straordinarie di natura fiscale (deducibilità dell'IRES sull'IRAP afferente il costo del lavoro per il periodo 2007-2011).

Per una disamina più puntuale della composizione del risultato d'esercizio, si riporta qui di seguito il conto economico del 2012 a confronto con il consuntivo dell'anno precedente.

Si fa presente che le tabelle riportate da questa sezione in avanti sono espresse in migliaia di euro ed inoltre che quest'anno, sulla base di una più puntuale applicazione di quanto previsto dai principi contabili internazionali, le imposte pagate all'estero, che fino al 2011 erano espresse negli "Altri costi", sono state riclassificate nella specifica voce "Imposte sul reddito", mentre gli altri accantonamenti per rischi ed oneri sono stati classificati nelle voci di competenza. Per omogeneità di confronto, analoga riclassifica è stata effettuata sui saldi del conto economico dell'anno precedente.

<b>Conto Economico</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
<b>Ricavi operativi</b>	<b>152.789</b>	<b>162.332</b>	<b>(9.543)</b>	<b>-5,9%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.490	161.832	(9.342)	-5,8%
Altri proventi	299	500	(201)	-40,2%
<b>Costi operativi</b>	<b>(126.879)</b>	<b>(148.065)</b>	<b>21.186</b>	<b>-14,3%</b>
Costo del personale	(81.702)	(91.046)	9.344	-10,3%
Altri costi netti	(45.177)	(57.019)	11.842	-20,8%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>25.910</b>	<b>14.267</b>	<b>11.643</b>	<b>81,6%</b>
Ammortamenti	(3.822)	(5.106)	1.284	-25,1%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>22.088</b>	<b>9.161</b>	<b>12.927</b>	<b>141,1%</b>
Proventi ed oneri finanziari	(1.263)	(1.640)	377	-23,0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.825</b>	<b>7.521</b>	<b>13.304</b>	<b>176,9%</b>
Imposte sul reddito	(7.858)	(6.000)	(1.858)	31,0%
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>12.967</b>	<b>1.521</b>	<b>11.446</b>	<b>&gt; 200%</b>

*Ugo Rite*

**Raffronto con il consuntivo 2011**

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è composta dai ricavi per i servizi d'ingegneria effettuati nell'anno (151.935mila euro nel 2012 e 160.943mila euro nel 2011) e dalla variazione netta del fondo rischi contrattuali (555mila euro nel 2012 contro 889mila euro dell'esercizio precedente).

Si ricorda che il fondo rischi contrattuali viene alimentato dalla stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo e utilizzato in base al realizzarsi delle perdite originariamente stimate.

A loro volta, i ricavi per servizi d'ingegneria sono così articolati per tipologia di clientela:

Ricavi per servizi di ingegneria	2012		2011		Variazioni	
	Valori	% su Totale	Valori	% su Totale	Valori	%
RFI	135.474	89,2%	138.944	86,3%	(3.470)	-2,5%
Trenitalia	4.142	2,7%	2.376	1,5%	1.766	74,3%
Ferrovie dello Stato Italiane	580	0,4%	376	0,2%	204	54,3%
Altri Gruppo	93	0,1%	1	0,0%	92	>200%
<b>Totale mercato captive</b>	<b>140.289</b>	<b>92,3%</b>	<b>141.697</b>	<b>88,0%</b>	<b>(1.408)</b>	<b>-1,0%</b>
Mercato no captive Italia	719	0,5%	140	0,1%	579	>200%
Mercato no captive estero	10.927	7,2%	19.106	11,9%	(8.179)	-42,8%
<b>Totale mercato no captive</b>	<b>11.646</b>	<b>7,7%</b>	<b>19.246</b>	<b>12,0%</b>	<b>(7.600)</b>	<b>-39,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>151.935</b>	<b>100,0%</b>	<b>160.943</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9.008)</b>	<b>-5,6%</b>

Sebbene i costi complessivi di commessa si riducano del 13,4% tra il 2012 e l'anno precedente, nello stesso periodo i corrispondenti ricavi hanno una flessione meno accentuata (-5,6%) grazie all'aumento della redditività media delle commesse passata dall'1,22 del 2011, all'1,32 del 2012.

I motivi principali di tale incremento della redditività media sono:

- il riconoscimento, da parte di RFI, di corrispettivi per le attività di supporto alle difese in arbitrato e per l'allungamento tempi sulle tratte AV Torino – Novara e Milano – Bologna, nonché per ulteriori attività, rispetto a quelle originariamente contrattualizzate, effettuate da Italferr nel nodo di Palermo, sulla linea Palermo – Messina, nell'area di Napoli e sulla Direttrice Adriatica;
- il completamento del quadruplicamento della tratta tra Torino Porta Susa e Torino Stura a costi inferiori rispetto a quelli attesi;
- la formalizzazione con le Ferrovie Rumene (CFR) dell'accordo Tunnel safety.

Per quanto riguarda i volumi di produzione, la flessione rispetto all'anno precedente è dovuta:

- alla riduzione degli organici impiegati nelle commesse d'ingegneria (-73 unità medie) che, sebbene in parte compensata da un aumento della capacità produttiva unitaria (+1,3%), ha comportato una diminuzione delle ore lavorate a commessa, tra un esercizio e l'altro, di 100mila ore circa (1.680mila ore lavorate a commessa nel 2012 contro 1.780 ore del 2011);
- alle minori attività eseguite, rispetto al 2011, per l'incarico di assistenza tecnica alle ferrovie rumene in relazione allo stadio di realizzazione del progetto complessivo.

Gli "Altri proventi" si riducono di 201mila euro rispetto al 2011, soprattutto per il venir meno degli introiti per sublocazione spazi a seguito del trasferimento degli uffici di Roma e di Firenze in immobili adeguati alle effettive necessità della Società.

I costi operativi si sono ridotti complessivamente del 14,3% circa rispetto all'esercizio precedente. Alla diminuzione hanno contribuito, in modo particolarmente significativo, la flessione dei costi di personale e la riduzione dei costi per servizi e per godimento beni di terzi, così come appresso dettagliato.

<b>Costi operativi</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
Costo del personale	(81.702)	(91.046)	9.344
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(369)	(339)	(30)
Costi per servizi	(37.933)	(43.762)	5.829
Costi per godimento beni di terzi	(4.323)	(11.644)	7.321
Altri costi operativi	(2.767)	(1.471)	(1.296)
Costi per lavori interni capitalizzati	215	197	18
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(126.879)</b>	<b>(148.065)</b>	<b>21.186</b>

La riduzione del costo del personale è stata determinata dalle seguenti componenti:

<b>Costo del personale</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
Personale a ruolo	(78.575)	(83.077)	4.502
Flessibili	(5.252)	(5.977)	725
Altri costi del personale	(1.473)	(1.547)	74
Fondi rischi ed oneri	3.598	(445)	4.043
<b>Costo del personale</b>	<b>(81.702)</b>	<b>(91.046)</b>	<b>9.344</b>

La riduzione del costo del personale a ruolo e flessibile è stata determinata prevalentemente dalla contrazione dell'organico in forza che, complessivamente, è stata di 73 unità medie, così ripartite:

<b>Consistenze medie</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	68	73	(5)
Quadri	660	679	(19)
Impiegati	492	518	(26)
<b>Totale personale a ruolo</b>	<b>1.220</b>	<b>1.270</b>	<b>(50)</b>
Somministrati	84	107	(23)
Collaboratori a progetto	21	21	0
<b>Totale personale flessibile</b>	<b>105</b>	<b>128</b>	<b>(23)</b>
<b>Totale forza lavoro</b>	<b>1.325</b>	<b>1.398</b>	<b>(73)</b>

*Mano Rita Corusella*

Sulla voce "Fondi rischi ed oneri" ha inciso il rilascio della parte del fondo per il rinnovo del CCNL (3.598mila euro), accantonato negli anni precedenti per la vacanza contrattuale, che a seguito della firma del nuovo contratto, è risultata non più necessaria.

Sulla riduzione delle altre componenti dei costi operativi hanno inciso sia la diminuzione dei servizi d'ingegneria acquistati all'esterno che quella dei canoni d'affitto.

La prima si è avuta perché nel 2012 si è sostanzialmente conclusa la fase dell'incarico di assistenza tecnica alle ferrovie rumene che necessitava di servizi geognostici di supporto (nel 2011 la società aveva sostenuto costi per circa 7 milioni di euro a questo titolo), e, nel contempo, i nuovi incarichi acquisiti nel mercato no captive hanno comportato il ricorso a servizi di supporto esterni per 0,3 milioni di euro.

La seconda è il frutto degli interventi sulle sedi operative posti in atto dalla società per ridurre l'area delle superfici occupate ed i relativi costi di locazione, tra i quali il più significativo è stato quello del 2011 che ha riguardato la sede di Roma, con un risparmio di canoni, nel 2012, di 6.050mila euro, cui si aggiunge la definizione di un nuovo contratto con Grandi Stazioni per la sede di Firenze, entrato in vigore il 1° ottobre 2012. Questo nuovo contratto ha generato risparmi, nel 2012, per 120mila euro.

Al di sotto dell'EBITDA, gli ammortamenti si sono ridotti di 1.284mila euro rispetto al 2011 perché quest'ultimo includeva gli ammortamenti delle migliorie apportate alla precedente sede di via Marsala dovuti al rilascio dell'immobile prima della scadenza del contratto di affitto.

Gli oneri finanziari netti si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente grazie al miglioramento della posizione finanziaria netta, che ha comportato la diminuzione degli interessi passivi a breve ed anche per la diminuzione degli interessi figurativi sul TFR a seguito della flessione dell'organico a ruolo.

Sebbene il risultato prima delle imposte risulti notevolmente più alto di quello dello scorso esercizio, le imposte sul reddito crescono solo del 31% rispetto al 2011, perché beneficiano del rimborso, consentito dal DL n. 16 del 2012, dell'IRAP afferente il costo del lavoro non dedotta dall'IRES nei periodi di imposta dal 2007 al 2011 (2.814mila euro) ed anche perché i fondi oneri per il rinnovo del CCNL, liberati in quanto non più necessari, avevano già scontato l'imposta al momento del loro accantonamento.

**Stato patrimoniale riclassificato**

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITA'</b>			
Capitale circolante netto gestionale	74.280	116.021	(41.741)
Altre attività nette	(20.816)	(27.486)	6.670
<b>Capitale circolante</b>	<b>53.464</b>	<b>88.535</b>	<b>(35.071)</b>
Immobilizzazioni tecniche	30.453	31.423	(970)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	277	123	154
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>30.730</b>	<b>31.546</b>	<b>(816)</b>
TFR	(33.419)	(31.310)	(2.109)
Altri fondi	(4.413)	(10.548)	6.135
<b>TFR e Altri fondi</b>	<b>(37.832)</b>	<b>(41.858)</b>	<b>4.026</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>46.362</b>	<b>78.223</b>	<b>(31.861)</b>
<b>COPERTURE</b>			
Posizione finanziaria netta a breve	(10.687)	29.559	(40.246)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(28)	(28)	0
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(10.715)</b>	<b>29.531</b>	<b>(40.246)</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>57.077</b>	<b>48.692</b>	<b>8.385</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>46.362</b>	<b>78.223</b>	<b>(31.861)</b>

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario l'elemento che caratterizza il 2012 è la riduzione del capitale circolante netto gestionale, che genera liquidità e riporta in positivo la posizione finanziaria netta.

La riduzione netta di questa voce è dovuta alle seguenti componenti:

<b>Capitale circolante netto gestionale</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Differenza tra crediti e debiti per contratti di costruzione	76.225	42.702	33.523
Crediti commerciali correnti	29.415	112.334	(82.919)
Debiti commerciali correnti	(31.360)	(39.015)	7.655
	<b>74.280</b>	<b>116.021</b>	<b>(41.741)</b>

Sebbene aumenti, rispetto al 2011, la differenza tra il valore delle attività in corso di realizzazione e gli acconti fatturati alla clientela (+33.523mila euro), a causa della tipologia e della fase di realizzazione degli ordini in portafoglio, il capitale circolante netto gestionale decresce, complessivamente, grazie alla sensibile riduzione dei crediti commerciali a seguito di una più regolare fatturazione durante tutto il corso dell'anno rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda, infatti, che nel 2011 il 46% circa del totale fatturato annuo si era concentrato nei mesi di novembre e dicembre.

Le Altre attività nette crescono, rispetto al 2011, di 6.670mila euro, soprattutto per la riduzione del debito IVA, anch'esso legato al differente volume del fatturato attivo del 4° trimestre 2012 rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Le immobilizzazioni tecniche si riducono di 970mila euro nei due esercizi a confronto in quanto il valore dei nuovi investimenti effettuati nel 2012 (2.854mila euro) è stato inferiore a quello degli ammortamenti di

competenza dell'anno (3.822mila euro). Per i dettagli sulla composizione delle immobilizzazioni tecniche, si rimanda al successivo capitolo di commento agli investimenti dell'anno.

Le variazioni nelle Partecipazioni finanziarie sono dovute:

- alla costituzione della società a responsabilità limitata Infrastructure Engineering Sevices d.o.o. con sede a Belgrado. L'intero capitale sociale, il cui controvalore in euro è di 270mila euro, è detenuto da Italferr;
- alla cancellazione della partecipazione nel consorzio CIITI (116mila euro) a seguito della conclusione della procedura di liquidazione e dell'avvenuto riparto, tra i soci, dell'attivo patrimoniale.

Rispetto al 31 dicembre 2011, il TFR aumenta, pur in presenza di una riduzione dell'organico a ruolo, per effetto del differenziale dei tassi utilizzati per la valutazione attuariale prevista dai principi contabili internazionali (IAS 19).

Il metodo seguito per determinare il valore del TFR atteso a fine anno, infatti, consiste nella proiezione fino all'epoca aleatoria di pagamento del TFR accantonato al 31 dicembre 2006 a ciascun dipendente e nell'attualizzazione, alla data di chiusura del bilancio, di ogni pagamento ipotizzato. Per il 2012, il tasso impiegato per la proiezione è risultato più alto di quello utilizzato per l'attualizzazione, con conseguente aumento del valore attuale atteso del TFR (4.151mila euro) e generazione di una perdita attuariale rilevata a patrimonio netto.

Gli altri fondi, invece, diminuiscono di 6.135mila euro. La significativa riduzione è stata determinata dalla definizione delle partite legate al rinnovo del CCNL, con corrispondente utilizzo dello specifico fondo oneri, al netto degli accantonamenti dell'anno effettuati a fronte dei contenziosi in essere verso i terzi ed il personale.

Sul fronte delle coperture, l'incasso dei consistenti crediti maturati alla fine del 2011 ed un andamento più costante, nel 2012 rispetto all'anno precedente, della fatturazione e dei relativi incassi hanno consentito il sensibile miglioramento della posizione finanziaria netta tra un esercizio e l'altro.

I mezzi propri, infine, crescono grazie all'utile del 2012 cui si contrappongono le variazioni in diminuzione dovute alla distribuzione dei dividendi 2011 (1.521mila euro) e alla riduzione delle riserve per l'accertamento delle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale (3.060mila euro).

## FATTORI DI RISCHIO

### Altri fattori di rischio

Nella presente relazione vengono illustrati i rischi operativi e di business, mentre il rischio di credito, di liquidità e quello di mercato (inteso come insieme dei rischi di tasso d'interesse e di cambio) sono illustrati nelle Note al bilancio alle quali si rimanda.

### Rischi Operativi

Nel corso del 2012, per limitare quanto più possibile il verificarsi dei rischi operativi, Italferr ha completato il progetto di Risk Management, avviato nel 2011 con il coordinamento della Capogruppo, con l'obiettivo di gestire i rischi in modo ottimale (accettazione consapevole, eliminazione, riduzione, trasferimento) e di salvaguardare lo "shareholder value".

In particolare:

- è stata compiutamente definita la mappatura dei processi gestionali di Italferr, per ogni singola Direzione / Unità Organizzativa;
- sono stati rilevati e valutati, per ogni singolo processo, i rischi lordi e, successivamente alla rilevazione e valutazione dei controlli che disciplinano i processi, sono stati rilevati i rischi residui (rischi netti);
- sono stati nominati i referenti di Direzione a supporto dei titolari di processo;
- è stato realizzato un software dedicato al "Risk Management" accessibile a tutti i referenti di Direzione per poter visualizzare la mappatura e la situazione rischi/controlli, in attesa di iniziare un nuovo ciclo di assessment.

Dall'attività finora svolta non sono emersi rischi operativi che possano essere rilevanti per la Società.

### Rischi di business

Per la tipologia di clientela cui si rivolge, il rischio di business principale cui è esposta Italferr è il rischio Paese connesso al mutamento del quadro macroeconomico di riferimento e all'instabilità economica e politica locale.

Nel mercato italiano, RFI rimane, per Italferr, il principale cliente il cui piano d'investimenti è fortemente dipendente dal livello della spesa pubblica.

Tuttavia, su quest'aspetto c'è da segnalare che, nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, il Gruppo FS Italiane ha sottoscritto tre "Contratti Istituzionali di Sviluppo" (CIS) con il Governo e i Governatori delle Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e della Regione Siciliana.

I contratti hanno ad oggetto, rispettivamente, la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce – Taranto, la velocizzazione della linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria e la modernizzazione della direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo.

Complessivamente, sono stati stanziati, per le opere previste nei contratti, 6,5 miliardi di euro e nell'ambito di tali contratti è previsto che Italferr svolga il ruolo di soggetto tecnico per la progettazione e la direzione lavori degli interventi che verranno realizzati.

*Maria Rita Giusi*

Le iniziative poste in essere dal Governo e dalle Regioni del sud contribuiscono a mitigare gli effetti del rallentamento della crescita economica italiana sull'andamento del mercato dei servizi di ingegneria in cui opera Italferr.

Per quanto riguarda lo sviluppo del mercato internazionale perseguito dalla società, Italferr identifica le nuove iniziative in Paesi esteri, anche attraverso una preventiva valutazione dei rischi politici, economici, finanziari e operativi.

Per questo motivo Italferr ha rivolto principalmente il proprio interesse a quei Paesi caratterizzati da stabilità politica che possono contare su una notevole liquidità (Medio Oriente) o per i quali sono previsti investimenti comunitari tuttora consistenti (area dei Balcani).

#### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le interrelazioni tra le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo e avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate dalle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

#### **INVESTIMENTI**

Nel corso del 2012 la società ha fatto investimenti per 2.854mila euro che hanno essenzialmente riguardato:

- lo sviluppo e l'upgrading del software a supporto delle strutture tecniche, amministrativa e legale per complessivi 1.849mila euro;
- il rinnovo delle dotazioni hardware per obsolescenza (475mila euro) e l'acquisto di arredi e attrezzature (65mila euro);
- il prosieguo degli interventi iniziati nel 2011 sulla sede di Roma (427mila euro) per adeguare gli spazi della nuova sede alle esigenze operative della società;
- interventi di manutenzione straordinaria presso gli uffici di Reggio Calabria e di Palermo (38mila euro).

**ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE****Infrastrutture Engineering Services d.o.o. (IES)**

Nel 2012 la neocostituita società serba non ha svolto attività operative, limitandosi alla partecipazione, in partnership con la controllante Italferr, alla gara per la progettazione degli interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Subotica – Novi Sad, indetta dalle Ferrovie serbe.

Pertanto, la IES ha chiuso il primo esercizio con una perdita di circa 17mila euro, che è il risultato dei soli costi di funzionamento sostenuti nell'anno e che, date le premesse, è fisiologico e non permanente.

Su quest'ultimo aspetto è utile segnalare che, tenuto conto delle possibilità offerte dal mercato serbo e dagli altri Paesi dell'area dei Balcani, nonché delle attività che la società può fornire alla controllante a supporto delle iniziative nel settore no captive, il Piano quinquennale elaborato dalla IES prevede che, dopo un 2013 non ancora a pieno regime, la società possa sviluppare volumi di attività in grado di assicurarle utili che garantiscano una congrua remunerazione del capitale investito.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, Italferr, proprio per garantire lo start up della IES, a novembre 2012, ha sottoscritto e versato un aumento di capitale del controvalore di 250mila euro, portando il capitale sociale complessivo della controllata a 30.488mila dinari erbi, equivalenti a circa 270mila euro.

**AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della controllante FS Italiane S.p.A, né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.



## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sedi secondarie**

La Società ha sedi secondarie a Bucarest (Romania), San Diego (Venezuela) e Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti).

Al 31 dicembre 2012 erano, inoltre, operativi l'ufficio di Algeri e, sul territorio italiano, gli uffici ubicati a Bari, Bologna, Firenze, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia Mestre e Verona.

### **Indagini e procedimenti giudiziari in corso**

Il 17 gennaio 2013 il Presidente, l'Amministratore Delegato, alcuni dipendenti di Italferr e un dipendente di RFI, unitamente a personale di altre amministrazioni e delle Imprese esecutrici, sono stati raggiunti da informazioni di garanzia notificate nell'ambito di indagini disposte dalla Procura della Repubblica di Firenze nel procedimento penale n. 25816/10 R.G.N.R., aventi ad oggetto il contratto di appalto a Contraente Generale per la progettazione ed esecuzione della Stazione e del Passante AV nel nodo di Firenze.

Le ipotesi investigative afferiscono sostanzialmente ai seguenti macro temi:

- difformità esecutive nella gestione dell'appalto;
- qualificazione dei materiali risultanti dalle opere di scavo e gestione dei rifiuti;
- autorizzazione paesaggistica;
- avvio del procedimento di accordo bonario per la risoluzione delle riserve presentate in corso d'opera;
- modalità di contabilizzazione dell'avanzamento dei lavori.

Allo stato sono ancora in corso le indagini preliminari nell'ambito delle quali sono stati disposti accertamenti tecnici.

Al momento Italferr sta assicurando la massima collaborazione all'autorità inquirente, fornendo il necessario supporto nell'ambito delle consulenze tecniche disposte dalla Procura, in attesa di conoscere gli esiti degli approfondimenti in corso per valutare, d'intesa con la committente RFI, le eventuali azioni da intraprendere nei confronti del Contraente Generale.

Per quanto, invece, riguarda il 2012, si segnala che non sono stati avviati nuovi procedimenti penali, a carico di amministratori, sindaci e direttori, ovvero a carico di ex amministratori ed ex direttori.

Si è, inoltre, concluso per prescrizione il procedimento, già in corso alla fine del 2011, a carico di un ex amministratore senza comportare oneri a carico della Società.

Infine, nel corso del 2012 non ci sono state evoluzioni degne di nota in merito a passività derivanti dai procedimenti penali, contenziosi civili, giudiziali ed extragiudiziali, già in corso alla fine del 2011 o sorti nell'esercizio corrente, a carico di dipendenti della società.

### **Decreto legislativo 231/2001**

A seguito dell'estensione della responsabilità amministrativa della Società ai reati ambientali, intervenuta con l'entrata in vigore del D.Lgs. 121/2011, che ha modificato ed integrato i codici penale e dell'ambiente, è stato completato l'esame dei processi sensibili rispetto alle nuove fattispecie di reato e

dei relativi protocolli di controllo aziendali, la cui efficacia è stata verificata dall'Organismo di Vigilanza, con conseguente aggiornamento del documento "Modello di organizzazione, gestione e controllo di Italferr S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001" (Modello), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italferr il 15 maggio 2012.

#### **Informativa relativa all'articolo 2497 ter**

Nell'ambito della gestione ordinaria e nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento di FS Italiane S.p.A, le decisioni assunte nel corso del 2012 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato sono state prese in autonomia e, pertanto, non si sono configurate le fattispecie previste dall'art. 2497 ter del codice civile.

#### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso sono riportati nell'apposita sezione delle note al bilancio cui si rimanda.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già ricordato, nell'esercizio 2012 è proseguito il rallentamento della crescita economica globale; nei Paesi industrializzati, infatti, è rimasta debole la domanda interna, dipendente dalle politiche di bilancio messe in atto dai Governi per rientrare dai disavanzi e dai debiti pubblici.

Nel contempo la domanda dei Paesi emergenti ha continuato a crescere, anche se a ritmi meno sostenuti degli anni precedenti, sia per consumi che per investimenti.

In tale contesto Italferr si è dovuta confrontare con un ambiente competitivo sempre più impegnativo, caratterizzato da nuove barriere all'ingresso in alcuni dei Paesi di interesse e dall'entrata sul mercato di nuovi concorrenti dai Paesi emergenti, con una ricaduta in termini di "aggressività" sui prezzi.

Per fronteggiare questa situazione Italferr ha individuato delle linee di azione che sta portando avanti da tempo e che, in parte, hanno già dato dei risultati positivi.

E' intenzione della Società, perciò, continuare nella direzione intrapresa proseguendo nelle seguenti azioni:

- consolidamento della presenza di Italferr nel mercato no captive. In quest'ambito le azioni poste in essere già nel 2012 dovrebbero contribuire in modo significativo al conseguimento dell'obiettivo. E' utile ricordare, infatti, che tra le iniziative commerciali di maggior rilievo dell'anno c'è stata la partecipazione alla gara "Saudi Landbridge" che ha visto Italferr superare la qualificazione tecnica e risultare prima per l'offerta economica e per la quale si attende la convocazione per la negoziazione finale;
- razionalizzazione delle sedi produttive. Su quest'aspetto, l'azione di Italferr è in fase avanzata dato che la Società ha quasi completato l'ottimizzazione dei costi della logistica attraverso la riduzione delle sedi

aziendali. Le azioni specifiche del 2013 riguardano la chiusura della sede di Venezia Mestre, già avvenuta il 28 febbraio e la chiusura della sede di Foggia prevista per la fine dell'anno;

- adeguamento degli organici in rapporto ai nuovi scenari di business e contestuale semplificazione organizzativa per migliorare i tempi di risposta ai clienti.

L'effetto delle azioni che Italferr sta continuando a portare avanti ed anche le nuove opportunità offerte dal mercato captive, in particolare grazie ai contratti istituzionali di sviluppo, consentiranno alla Società di mantenere risultati economici positivi anche nel futuro, con volumi e margini più contenuti rispetto al passato e al 2012, ma, comunque, superiori alle aspettative espresse dal Piano industriale 2011 – 2015.

Dal punto di vista finanziario, i flussi previsti nel 2013 sulla base delle attività pianificate, non consentiranno alla Società di mantenere un cash flow positivo, ma l'indebitamento atteso rimarrà, comunque, a livelli fisiologici e, sostanzialmente, in linea con le ipotesi di Piano.

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

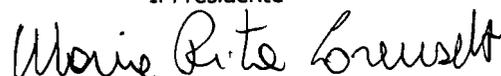
Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2012, evidenzia un utile netto di 12.966.365 euro che si propone di destinare come segue:

- distribuzione a titolo di dividendo di 12.966.004,00 euro corrispondente a 914,00 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- destinazione a riserva straordinaria della quota residua pari a 361 euro.

Roma, 9 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Bilancio di esercizio: prospetti contabili  
e note esplicative**

*Mario P. to Gensetti*

**Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria**

<b>(Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(6)	28.095.520	29.498.319
Attività immateriali	(7)	2.357.551	1.924.380
Attività per imposte anticipate	(8)	3.086.485	4.046.679
Partecipazioni	(9)	276.600	122.996
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(10)	28.585	28.146
Altre attività non correnti	(11)	95.803	105.855
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>33.940.544</b>	<b>35.726.375</b>
Contratti di costruzione	(12)	128.491.171	119.438.023
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	(13)	28.313.578	110.500.088
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(10)	7.202.382	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	3.484.395	4.612.262
Crediti tributari	(15)	3.024	511.438
Altre attività correnti	(11)	2.892.174	4.747.066
<b>Totale attività correnti</b>		<b>170.386.724</b>	<b>239.808.877</b>
<b>Totale attività</b>		<b>204.327.268</b>	<b>275.535.252</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	(16)	14.186.000	14.186.000
Riserve	(16)	26.331.226	29.391.546
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	(16)	3.593.885	3.593.885
Risultato d'esercizio	(16)	12.966.365	1.520.748
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>57.077.476</b>	<b>48.692.179</b>
<b>Passività</b>			
TFR e altri benefici ai dipendenti	(18)	33.419.327	31.309.981
Fondi rischi e oneri	(19)	4.411.312	9.540.974
Passività per imposte differite	(8)	1.543	1.006.843
Altre passività non correnti	(20)	0	38.831
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>37.832.182</b>	<b>41.896.629</b>
Contratti di costruzione	(12)	52.265.750	76.735.784
Debiti commerciali correnti	(21)	31.359.500	39.015.255
Debiti per imposte sul reddito	(22)	536.738	0
Altre passività correnti	(20)	25.255.622	35.024.251
Passività fin corr (Incluso Deriv)	(10)	0	34.171.154
<b>Totale passività correnti</b>		<b>109.417.610</b>	<b>184.946.444</b>
<b>Totale passività</b>		<b>147.249.792</b>	<b>226.843.073</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>204.327.268</b>	<b>275.535.252</b>

**Conto economico**

<b>(Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Ricavi e proventi</b>		<b>152.789.325</b>	<b>162.332.316</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(23)	152.490.384	161.832.617
Altri proventi	(24)	298.941	499.699
<b>Costi operativi</b>		<b>126.879.316</b>	<b>148.065.190</b>
Costo del personale	(25)	81.702.062	91.045.906
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26)	368.714	338.929
Costi per servizi	(27)	37.933.208	43.762.347
Costi per godimento beni di terzi	(28)	4.322.714	11.644.426
Altri costi operativi	(29)	2.767.147	1.470.246
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	(214.529)	(196.664)
<b>Ammortamenti</b>	(31)	<b>3.822.159</b>	<b>5.105.934</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>22.087.850</b>	<b>9.161.192</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>		<b>(1.263.066)</b>	<b>(1.639.848)</b>
Proventi finanziari	(32)	275.623	342.249
Oneri finanziari	(32)	(1.538.689)	(1.982.097)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>20.824.784</b>	<b>7.521.344</b>
Imposte sul reddito	(33)	(7.858.419)	(6.000.596)
<b>Risultato del periodo delle attività continuative</b>		<b>12.966.365</b>	<b>1.520.748</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>12.966.365</b>	<b>1.520.748</b>

**Prospetto di conto economico complessivo**

<b>(Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Risultato netto del periodo</b>	(17)	12.966.365	1.520.748
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(17)	(4.190.940)	(718.889)
Effetto fiscale		1.130.611	-
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>9.906.036</b>	<b>801.859</b>

*Monie R. te Russell*

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve Straordinaria	Riserve da utili su cambi	Altre Riserve di utili disponibili	Riserva IAS per utili/perdite attuariali	Totale Riserve	Utile/(Perdite) portati a nuovo cum.	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2011</b>	14.186.000	2.837.200	26.324.539	3.636	32.607	499.175	29.697.157	3.593.885	4.030.708	51.507.750
Distribuzione di dividendi									(3.617.430)	(3.617.430)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			413.278				413.278		(413.278)	0
Utile/(Perdita) complessiva rilevato										
di cui:										
<i>Utii (perdite) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>						(718.889)	(718.889)			(718.889)
<i>Utile d'esercizio</i>									1.520.748	1.520.748
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	14.186.000	2.837.200	26.737.817	3.636	32.607	(219.714)	29.391.546	3.593.885	1.520.748	48.692.179
Distribuzione di dividendi									(1.520.739)	(1.520.739)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			9				9		(9)	0
Utile/(Perdita) complessiva rilevato										
di cui:										
<i>Utii (perdite) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>						(3.060.329)	(3.060.329)			(3.060.329)
<i>Utile d'esercizio</i>									12.966.365	12.966.365
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	14.186.000	2.837.200	26.737.826	3.636	32.607	(3.280.043)	26.331.226	3.593.885	12.966.365	57.077.476

**Rendiconto finanziario**

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Risultato netto d'esercizio	12.966.365	1.520.748
Ammortamenti	3.822.159	5.105.934
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(10.213)	(18.187)
Accantonamento per rischi e oneri	2.197.249	4.320.621
Accantonamento per benefici ai dipendenti	1.214.657	1.442.854
Variazione delle rimanenze	(9.053.148)	(11.603.154)
Variazione dei crediti commerciali e diversi	82.186.510	(42.561.173)
Variazione delle altre attività	1.864.943	4.543.299
Variazione dei debiti commerciali	(32.125.789)	(2.619.421)
Variazione Altre passività	(9.807.462)	7.391.739
Variazione delle imposte differite attive e passive	1.434.463	(650.822)
Variazione dei debiti e crediti per imposte	1.045.151	(159.005)
Utilizzo fondo rischi e oneri	(7.326.912)	(478.388)
Pagamento benefici ai dipendenti	(3.519.027)	(3.934.052)
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa</b>	<b>44.888.946</b>	<b>(37.699.007)</b>
Investimenti in:		
- Investimenti immateriali	(1.848.667)	(883.016)
- immobilizzazioni materiali	(1.003.862)	(9.747.241)
- Partecipazioni	(270.000)	(6.600)
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento</b>	<b>(3.122.529)</b>	<b>(10.636.857)</b>
Variazione patrimonio netto	(1.520.748)	(3.617.430)
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento</b>	<b>(1.520.748)</b>	<b>(3.617.430)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato /(assorbito) nel periodo</b>	<b>40.245.669</b>	<b>(51.953.294)</b>
<b>Disponibilità liquida a inizio periodo</b>	<b>(29.558.892)</b>	<b>22.394.472</b>
<b>disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>10.686.777</b>	<b>(29.558.822)</b>
<i>di cui c/c intersocietario:</i>	<i>7.202.382</i>	<i>(34.171.154)</i>

*Mario P. te Bressan*

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CIVILISTICO****1 Premessa**

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Italferr S.p.A si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

**2 Società**

Italferr S.p.A è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale a Roma.

Italferr è la società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane alla quale è affidato il compito di elaborare la progettazione, effettuare le gare d'appalto, eseguire la direzione/supervisione dei lavori e il project management per tutti i grandi investimenti infrastrutturali del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è la data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

**3 Criteri di redazione del bilancio civilistico**

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio civilistico.

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 9 aprile 2013, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della

miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei Paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.

#### **4 Principi contabili applicati**

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi, utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Si precisa che, per una più corretta esposizione, è stata cambiata la classificazione di alcuni conti nelle voci di bilancio rispetto a quella adottata nell'esercizio precedente.

Per consentire un confronto omogeneo tra i valori 2012 e quelli del 2011, si è proceduto a riclassificare, coerentemente con l'anno corrente, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Nelle successive note al bilancio sono indicate analiticamente le riclassifiche effettuate e riportati gli importi dei saldi riclassificati relativi al 2011.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili

all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	<b>Aliquote</b>
Terreni	0 %
Fabbricati strumentali	3 %
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Costruzioni leggere	10 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Arredamento	15 %
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15 %
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40 %
Telefoni cellulari	40 %
Autovetture, motoveicoli e simili	25 %

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano software e licenze d'uso sulle quali è stata applicata un'aliquota di ammortamento del 33,33%

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

### **Contratti in costruzione**

La Società presenta come "crediti per contratti di costruzione" l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori e presenta come "debiti per contratti di costruzione" l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti, inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Le commesse in corso sono iscritte al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non è oggettivamente determinabile, la valutazione viene effettuata ipotizzando un ricavo uguale al costo sostenuto. Quando, invece, il risultato di una commessa può essere stimato correttamente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto.

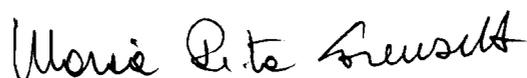
Infine, quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) che, generalmente, coincide con il valore nominale. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato e ridotti, in caso di perdite di valore, al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di rettifica.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi.

Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. In tal caso il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al costo, corrispondente al *fair value* delle passività, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti stessi. Essi si distinguono in:

- benefici a breve termine che sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che, a loro volta, si distinguono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Per i primi l'obbligazione legale o implicita della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare ad un'entità esterna (fondo), mentre per i secondi l'obbligazione di Italferr consiste nel concedere benefici concordati ai dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e, dunque, il rischio attuariale e quello dell'investimento ricadono sulla Società.

### **TFR e altri benefici ai dipendenti**

Italferr ha in essere piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario

indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Italferr ha inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti costituito dalle Carte di Libera Circolazione (CLC).

La CLC garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione sui treni gestiti dal Gruppo FS Italiane.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Conversione delle poste in valuta**

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al

tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

### **Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico a riduzione della voce di costo cui si riferiscono.

### **Costi**

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni, esposti al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità, sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

I costi di pubblicità e di ricerca sono integralmente imputati a conto economico.

### **Oneri e proventi finanziari**

Gli oneri e proventi finanziari comprendono gli interessi attivi e passivi sui rapporti di conto corrente bancario, gli interessi attivi e passivi diversi e gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese del Gruppo FS Italiane.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

## Principi contabili di recente emissione

### Principi contabili omologati da parte dell'Unione Europea e non rilevanti per la Società

Il legislatore comunitario ha adottato alcuni principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2012, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio;
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato

(attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

### **Principi contabili omologati da parte dell'Unione Europea e non applicati in via anticipata dalla Società**

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso:

- il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
  - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e che nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
  - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione sullo' esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 (oppure a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013).

La Società ha valutato che l'applicazione del nuovo principio non avrà impatti sul suo bilancio;

- il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*.

Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli

obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 (oppure a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013). A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

La società non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio.

- il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 (oppure a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013). La società ha valutato che l'applicazione del nuovo principio non avrà impatti sul proprio bilancio.
- il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La società ha valutato che l'applicazione del nuovo principio non avrà impatti sul proprio bilancio.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti:

- allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Dalla sua adozione non sono scaturiti effetti significativi per la Società;
- allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel

Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. La società già dal 2010 ha adottato il metodo descritto dall'andamento allo IAS 19.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti:

- allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

#### **Principi contabili non omologati da parte dell'Unione Europea**

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**. lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all'hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle**, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con

effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

### **Uso di stime e valutazioni**

La redazione della Relazione finanziaria civilistica richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora interessino solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

#### **i) Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata

tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### **ii) Valore Residuo di Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali**

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il valore ammortizzabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali è determinato detraendo al costo il suo valore residuo. Il valore residuo è determinato come il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati per la dismissione stessa.

#### **iii) Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.

#### **iv) Imposte**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### **5 Gestione dei rischi finanziari ed operativi**

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi che includono il rischio di credito, il rischio di liquidità e quello di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio).

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale.

La Capogruppo emana le linee guida della gestione dei rischi. Italferr, pertanto, identifica, valuta e controlla i rischi finanziari coerentemente con le disposizioni di Gruppo ed in stretta collaborazione con FS Italiane S.p.A.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Per Italferr, il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, a fine anno, il 68% dei crediti fatturati da Italferr è nei confronti delle società del Gruppo FS Italiane, mentre il restante 32% è rappresentato da crediti verso clienti terzi. Di questi ultimi, solo il 12% è scaduto da 6 mesi e oltre. C'è da segnalare, tuttavia, che i crediti verso terzi sono a fronte di esecuzione di progetti che, nella quasi totalità, sono finanziati da organismi internazionali (UE, BEI, Banca Mondiale) e, di conseguenza, si riduce al minimo il rischio di solvibilità dei committenti.

In ogni caso, Italferr controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e verifica l'incasso dei crediti verso i clienti e la pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con la sola eccezione di conti correnti aperti nei Paesi in cui hanno sede le succursali di Italferr per veicolare gli incassi dai clienti esteri, gli istituti di credito con i quali la Società opera sono solo quelli selezionati dalla Capogruppo sulla base dei risultati di rating indipendenti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio credito della Società al netto del fondo svalutazione:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Crediti commerciali correnti	29.269	111.520
Fondo svalutazione	955	1.020
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>28.314</b>	<b>110.500</b>
Altre attività correnti	3.173	4.991
Fondo svalutazione	281	244
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>2.892</b>	<b>4.747</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	29	28
Fondo svalutazione	0	0
<b>Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>29</b>	<b>28</b>
Altre attività non correnti	96	106
Fondo svalutazione	0	0
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>96</b>	<b>106</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>3.484</b>	<b>4.612</b>
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	7.202	0
Fondo svalutazione	0	0
<b>Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>7.202</b>	<b>0</b>
Contratti di costruzione	132.913	124.239
Fondo svalutazione	4.422	4.801
<b>Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>128.491</b>	<b>119.438</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>170.508</b>	<b>239.431</b>

*Ugo R. G. G. G.*

Considerando la tipologia delle controparti, l'esposizione al rischio crediti è così articolata:

	<b>31.12.2012</b>		<b>31.12.2011</b>	
Clienti ordinari	8.522	5,0%	4.854	2,0%
Società del Gruppo FSI	19.792	11,6%	105.646	44,1%
Altri Creditori Gruppo	235	0,1%	128	0,1%
Altri Creditori Terzi	2.657	1,6%	4.619	1,9%
Istituti finanziari	3.484	2,0%	4.612	1,9%
Attività finanziarie corr (inclusi derivati)	7.202	4,2%	0	0,0%
Contratti di costruzione Terzi	5.866	3,4%	13.774	5,8%
Contratti di costruzione Gruppo	122.625	71,9%	105.664	44,1%
Altre attività non correnti Gruppo	29	0,0%	28	0,0%
Altre attività non correnti Terzi	96	0,1%	106	0,0%
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>170.508</b>	<b>100,0%</b>	<b>239.431</b>	<b>100,0%</b>

I crediti verso gli Istituti finanziari sono rappresentati dai saldi delle giacenze sui c/c bancari della Società, mentre le "Altre attività finanziarie correnti" riguardano, esclusivamente, il saldo del c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo. Per entrambe le voci non sussistono problemi di dubbia recuperabilità.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2012 e 2011 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<b>31.12.2012</b>	<b>a scadere</b>	<b>scaduti</b>					<b>totale scaduto</b>	<b>Totale a scadere e scaduto</b>
		<b>0-90</b>	<b>90-180</b>	<b>180-360</b>	<b>360-720</b>	<b>oltre 720</b>		
Clienti ordinari (lordo)	1.245	5.795	374	191	226	316	6.902	8.147
Fondo svalutazione				81	181	316	578	578
<b>Clienti ordinari (netto)</b>	<b>1.245</b>	<b>5.795</b>	<b>374</b>	<b>110</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>6.324</b>	<b>7.569</b>
Pubblica Amministrazione (lordo)	182	711	14	74	37	269	1.105	1.287
Fondo svalutazione				71	37	269	377	377
<b>Pubblica Amministrazione (netto)</b>	<b>182</b>	<b>711</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>728</b>	<b>910</b>
Crediti Gruppo (lordo)	16.758	1.260	58	1	1.209	82	2.610	19.368
Fondo svalutazione				0	0	0	0	0
<b>Crediti Gruppo (netto)</b>	<b>16.758</b>	<b>1.260</b>	<b>58</b>	<b>1</b>	<b>1.209</b>	<b>82</b>	<b>2.610</b>	<b>19.368</b>
<b>Totale crediti al netto del f.do svalutazione</b>	<b>18.185</b>	<b>7.766</b>	<b>446</b>	<b>114</b>	<b>1.254</b>	<b>82</b>	<b>9.662</b>	<b>27.847</b>
Fatture da emettere e altro	467							467
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>18.652</b>	<b>7.766</b>	<b>446</b>	<b>114</b>	<b>1.254</b>	<b>82</b>	<b>9.662</b>	<b>28.314</b>

31.12.2011	a scadere	scaduti					totale scaduto	Totale a scadere e scaduto
		0-90	90-180	180-360	360-720	oltre 720		
Clienti ordinari (lordo)	2.455	1	250	326	1.556	761	2.894	5.349
Fondo svalutazione				1	499	280	780	780
<b>Clienti ordinari (netto)</b>	<b>2.455</b>	<b>1</b>	<b>250</b>	<b>325</b>	<b>1.057</b>	<b>481</b>	<b>2.114</b>	<b>4.569</b>
Pubblica Amministrazione (lordo)	34	6		37	271		314	348
Fondo svalutazione		0	0	22	217	0	239	239
<b>Pubblica Amministrazione (netto)</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>54</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>109</b>
Crediti Gruppo (lordo)	86.017	8.654	3.138	7.438	81	1	19.312	105.329
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Crediti Gruppo (netto)</b>	<b>86.017</b>	<b>8.654</b>	<b>3.138</b>	<b>7.438</b>	<b>81</b>	<b>1</b>	<b>19.312</b>	<b>105.329</b>
<b>Totale crediti al netto dei f.do svalutazione</b>	<b>88.506</b>	<b>8.661</b>	<b>3.388</b>	<b>7.778</b>	<b>1.192</b>	<b>482</b>	<b>21.501</b>	<b>110.007</b>
Fatture da emettere e altro	493							493
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>88.999</b>	<b>8.661</b>	<b>3.388</b>	<b>7.778</b>	<b>1.192</b>	<b>482</b>	<b>21.501</b>	<b>110.500</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria.

Per quanto riguarda Italferr i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che comporta che i flussi finanziari da e verso le Società del Gruppo siano regolati su un conto corrente intersocietario che accoglie, attraverso un sistema di *cash pooling*, anche i saldi che i conti correnti bancari della Società assumono a fine giornata.

### Rischio di mercato

Italferr, nello svolgimento della sua attività operativa, è potenzialmente esposta al rischio dell'oscillazione dei tassi d'interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. Tuttavia la natura della sua esposizione finanziaria e l'ammontare delle operazioni in valuta rendono entrambi i rischi entro limiti molto contenuti che non hanno finora giustificato il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

### Rischio di tasso di interesse

Italferr, nel corso del 2012, ha avuto temporanee situazioni di indebitamento legate a motivi commerciali e, perciò, a breve termine. Non è, pertanto, esposta al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti a medio/lungo termine.

### Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano. Inoltre, laddove possibile, cerca di stipulare in Euro i contratti con i clienti dei Paesi extra UE e, solo in casi limitati, ha sottoscritto contratti espressi in valuta estera.

Inoltre, per esigenza di spesa a livello locale, ha conti correnti aperti nei Paesi dove hanno sede le sue Succursali (Romania, Algeria, Venezuela e Abu Dhabi).

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

*Mario R. te Lencioni*

	<b>Euro</b>	<b>USD</b>	<b>DZD</b>	<b>RON</b>	<b>AED</b>	<b>BRL</b>	<b>VEF</b>	<b>SYP</b>	<b>INR</b>
<b>31.12.2012</b>									
Crediti commerciali	8.190.196	430.848	5.440.588	47.600	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	20.327.479	39.426	6.945.411	821.784	50.130	46.379	9.677	700	224.720
<b>Esposizione lorda</b>	<b>(12.137.283)</b>	<b>391.422</b>	<b>(1.504.823)</b>	<b>(774.184)</b>	<b>(50.130)</b>	<b>(46.379)</b>	<b>(9.677)</b>	<b>(700)</b>	<b>(224.720)</b>
Fondo Svalutazione	(955.191)								
<b>Esposizione netta</b>	<b>(13.092.474)</b>	<b>391.422</b>	<b>(1.504.823)</b>	<b>(774.184)</b>	<b>(50.130)</b>	<b>(46.379)</b>	<b>(9.677)</b>	<b>(700)</b>	<b>(224.720)</b>
<b>31.12.2011</b>									
Crediti commerciali	5.525.781	520.047	23.308.217	47.600	0	0	2.400	0	
Debiti commerciali	22.267.803	720	4.146.595	4.503.726			11.662	700	
<b>Esposizione lorda</b>	<b>(16.742.022)</b>	<b>519.327</b>	<b>19.161.622</b>	<b>(4.456.126)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.262)</b>	<b>(700)</b>	<b>0</b>
Fondo Svalutazione	(1.019.590)								
<b>Esposizione netta</b>	<b>(17.761.612)</b>	<b>519.327</b>	<b>19.161.622</b>	<b>(4.456.126)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9.262)</b>	<b>(700)</b>	<b>0</b>

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Euro		<b>Cambio medio</b>	<b>Cambio di fine esercizio</b>
USD	Dollaro USA	1,28479	1,31940
DZD	Dinaro algerino	99,80860	103,3840
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,45931	4,44450
VEF	Bolivar Venezuelano	5,59688	5,68417
INR	Rupia indiana	68,59730	72,5600
SYP	Sterlina siriana	81,57430	93,67710
AED	Riyal Arabia Saudita	4,71899	4,84617
BRL	Real brasiliano	2,50844	2,70360

#### **Attività e passività finanziarie per categoria**

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Credit e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Credit e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti i passivi
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	29		28	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	7.202		0	
Altre attività non correnti	97		106	
Contratti di costruzione	128.491		119.438	
Crediti commerciali correnti	28.314		110.500	
Altre attività correnti	2.892		4.747	
Altre passività non correnti		0		39
Debiti commerciali correnti		31.359		39.015
Contratti di costruzione		52.266		76.736
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		0		34.171
Altre passività correnti		25.256		35.024

## 6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2012 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Consistenza al 01.01.2011</b>	<b>17.930</b>	<b>5.461</b>	<b>280</b>	<b>23.671</b>
Investimenti	6.470	3.060	250	9.780
Passaggi in esercizio	280		(280)	0
Ammortamenti	(213)	(3.726)		(3.939)
Alienazioni e dismissioni		(15)		(15)
<b>Totale variazioni</b>	<b>6.537</b>	<b>(681)</b>	<b>(30)</b>	<b>5.826</b>
Costo storico	24.681	27.185	250	52.116
Ammortamenti e perdite di valore	(213)	(22.405)	0	(22.618)
<b>Consistenza al 31.12.2011</b>	<b>24.468</b>	<b>4.780</b>	<b>250</b>	<b>29.498</b>
Investimenti	250	540	215	1.005
Passaggi in esercizio		250	(250)	0
Ammortamenti	(641)	(1.765)		(2.406)
Alienazioni e dismissioni		(1)		(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(391)</b>	<b>(976)</b>	<b>(35)</b>	<b>(1.402)</b>
Costo storico	24.931	27.974	215	53.120
Ammortamenti e perdite di valore	(854)	(24.171)	0	(25.025)
<b>Consistenza al 31.12.2012</b>	<b>24.077</b>	<b>3.803</b>	<b>215</b>	<b>28.095</b>

Gli investimenti in "Terreni e fabbricati" riguardano integralmente (250mila euro) il prosieguo degli interventi iniziati nel 2011 sulla sede di Roma per adeguare gli spazi della nuova sede alle esigenze operative della Società. Ad essi si aggiungono 177mila euro di interventi non ancora completati esposti nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Quest'ultima voce include anche interventi di manutenzione straordinaria ancora in corso presso gli uffici di Reggio Calabria (21mila euro) e di Palermo (17mila euro).

Gli investimenti in "Altri beni" riguardano il rinnovo delle dotazioni hardware per obsolescenza (475mila euro) e l'acquisto di arredi e attrezzature (65mila euro).

Le "Alienazioni e dismissioni" riguardano la rottamazione e la vendita di mobili, arredi e attrezzature, del valore originario di 21mila euro, dotazioni hardware, il cui costo storico era di 1.130mila euro e macchine d'ufficio di valore di carico pari a 119mila euro.

I beni dismessi, quasi integralmente ammortizzati, hanno generato plusvalenze per 10mila euro.

Tutti gli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio sono di proprietà di Italferr ed impiegati nell'esercizio d'impresa. Su di essi, inoltre, non esistono gravami di alcun genere.

## 7 Attività immateriali

	Dir. brev.ind. e opere ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Consistenza al 01.01.2011</b>	<b>532</b>	<b>0</b>	<b>1.676</b>	<b>2.208</b>
Investimenti	201	157	525	883
Ammortamenti	(313)	0	(854)	(1.167)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(112)</b>	<b>157</b>	<b>(329)</b>	<b>(284)</b>
Costo storico	7.891	157	13.086	21.134
Ammortamenti e perdite di valore	(7.471)	0	(11.739)	(19.210)
<b>Consistenza al 31.12.2011</b>	<b>420</b>	<b>157</b>	<b>1.347</b>	<b>1.924</b>
Investimenti	730	226	893	1.849
Passaggi in esercizio		(157)	157	0
Ammortamenti	(350)		(1.066)	(1.416)
<b>Totale variazioni</b>	<b>380</b>	<b>69</b>	<b>(16)</b>	<b>433</b>
Costo storico	8.621	226	14.136	22.983
Ammortamenti e perdite di valore	(7.821)	0	(12.805)	(20.626)
<b>Consistenza al 31.12.2012</b>	<b>800</b>	<b>226</b>	<b>1.331</b>	<b>2.357</b>

Gli investimenti dell'anno hanno riguardato lo sviluppo e l'upgrading del software, realizzato all'interno o commissionato all'esterno, a supporto delle strutture tecniche, amministrativa e legale per complessivi 1.119mila euro (di cui 226mila euro ancora in corso di realizzazione e 893mila euro esposti nelle Altre immobilizzazioni immateriali).

Inoltre, sono stati acquistati licenze d'uso e pacchetti software, disponibili sul mercato, che vengono impiegati da Italferr nella sua normale attività (730mila euro).

Anche le attività immateriali della Società non sono soggette a vincoli, né sono state utilizzate a garanzia di passività.

**8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite**

Nei prospetti che seguono sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti interscambiati nel 2012 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	31.12.2011	Incr/decrem.con impatto a CE	Increm/decr.con impatto a PN	31.12.2012
<b>Attività per imposte anticipate:</b>				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	175	36	0	211
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	3.303	(1.361)	0	1.942
Altre partite	568	65	300	933
<b>Totale</b>	<b>4.046</b>	<b>(1.260)</b>	<b>300</b>	<b>3.086</b>
<b>Passività per imposte differite:</b>				
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	169	(169)	0	0
Altre partite	838	(6)	(831)	1
<b>Totale</b>	<b>1.007</b>	<b>(175)</b>	<b>(831)</b>	<b>1</b>

Le imposte anticipate si riferiscono quasi esclusivamente agli importi da recuperare sugli accantonamenti al fondo rischi contrattuali e ai fondi rischi ed oneri. Del saldo complessivo delle imposte anticipate, 663mila euro saranno recuperati oltre l'esercizio successivo mentre la restante parte sarà recuperata entro il 2013.

**9 Partecipazioni**

Si riporta qui seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute da Italferr corredato delle variazioni intervenute nel 2012 e 2011.

	Valore netto 31.12.2011	Valore netto 31.12.2012	Fondo svalutazione cumulato
<b>Partecipazioni in:</b>	<b>127</b>	<b>277</b>	<b>(4)</b>
Imprese controllate	0	270	0
Altre imprese	127	7	(4)

	Valore Netto 31.12.2010	Movimenti dell'esercizio				Valore Netto 31.12.2011	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Altri movimenti		
Altre imprese	120	7		(4)		123	(4)
CIIT in liquidazione	120	0		(4)		116	(4)
Consorzio Brennero Ingegneria		7		0		7	0

*Mario Roberto Susselt*

	Valore Netto 31.12.2011	Movimenti dell'esercizio				Valore Netto 31.12.2012	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Altri movimenti		
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>270</b>				<b>270</b>	
Infrastructure Engineering Services	0	270				270	
<b>Altre imprese</b>	<b>123</b>		<b>(120)</b>		<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
CIITI in liquidazione	116		(120)		4	0	0
Consorzio Brennero Ingegneria	7					7	

La variazione delle Partecipazioni è dovuta:

- alla costituzione della società a responsabilità limitata di diritto serbo I.E.S. (Infrastructure Engineering Services d.o.o.) che ha sede a Belgrado. All'atto della costituzione, avvenuto a gennaio 2012, il capitale sociale della I.E.S, interamente detenuto da Italferr, aveva un valore pari all'equivalente in dinari di 20mila euro.

Poiché la Società diverrà operativa solo a partire dal 2013, a novembre 2012 Italferr ha deliberato e versato un aumento di capitale sociale, pari al controvalore in dinari di 250mila euro, per dotare la I.E.S. dei mezzi finanziari necessari allo start up operativo;

- alla conclusione della liquidazione del Consorzio CIITI con ripartizione dell'attivo patrimoniale risultante dal piano di riparto approvato dall'Assemblea il 20 febbraio 2012.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

	Sede	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2012	% di partecipazio ne	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2012 (b)	Differenza (b) - (a)
<b>azioni in imprese controllate</b>								
I.E.S	Belgrado - Serbia	270	(18)	252	100	252	270	18

Dati essenziali bilancio al 31.12.2012	% di possesso	Attività correnti	Attività Non Correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
I.E.S	100	214	40	254	(1)	0	(1)	0	(18)	(18)

Come si è detto nei precedenti capoversi, la I.E.S diverrà operativa solo a partire dal 2013. La perdita dell'esercizio 2012, perciò, non è ritenuta durevole e, di conseguenza, il valore della partecipazione non è stato adeguato a quello del patrimonio netto detenuto.

**10 Attività finanziarie (inclusi i derivati)**

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie:

	Valore contabile			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
<b>Attività finanziarie</b>				
<i>Attività finanziarie detenute sino a scadenza:</i>				
- Deposito cauzionali		29		28
<i>Altre attività finanziarie</i>				
- c/c intersocietario	7.202	0	(34.171)	
	<b>7.202</b>	<b>29</b>	<b>(34.171)</b>	<b>28</b>

I crediti finanziari verso la Controllante, per 7.202mila euro, derivano dal saldo del c/c intersocietario attraverso il quale avvengono gli incassi e i pagamenti da e verso le principali società del Gruppo e sul quale, tramite operazioni di cash pooling giornaliero, viene riversato il saldo dei c/c bancari intestati alla Società.

L'incasso dei consistenti crediti maturati alla fine del 2011 ed un andamento più costante, nel 2012 rispetto all'anno precedente, della fatturazione e dei relativi incassi hanno consentito il sensibile miglioramento del cash flow e determinato l'incremento della voce rispetto al passato esercizio.

**11 Altre attività non correnti e correnti**

La voce è così composta:

	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
	CORRENTI	NON CORRENTI	CORRENTI	NON CORRENTI	CORRENTI	NON CORRENTI
Crediti vs/Controllante per consolidato fiscale	936		1.434		(498)	0
Altri crediti verso società del Gruppo	229		114		115	0
Crediti per Iva	65		0		65	0
Debitori diversi	449	96	1.056	106	(607)	(10)
Acconti a fornitori	1.101		1.833		(732)	0
Altri crediti tributari	0		1		(1)	0
Ratei e Risconti attivi	393		553		(160)	0
<b>Totale</b>	<b>3.173</b>	<b>96</b>	<b>4.991</b>	<b>106</b>	<b>(1.818)</b>	<b>(10)</b>
Fondo svalutazione	(281)		(244)		(37)	
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>2.892</b>	<b>96</b>	<b>4.747</b>	<b>106</b>	<b>(1.855)</b>	<b>(10)</b>

Il credito per consolidato fiscale, per 936mila euro, è il risultato differenziale delle seguenti voci:

- credito di 2.800mila euro derivante dall'istanza di rimborso Ires, consentito dal DL n. 16 del 2012, per Irap non dedotta dal 2007 al 2011, afferente il costo del personale;

- debito di 1.893mila euro per Ires 2012 (4.646mila euro) e differita (176mila euro), al netto degli acconti versati alla controllante (2.893mila euro) e dei crediti per imposte pagate all'estero (65mila euro).

La voce Debitori diversi (449mila euro) è principalmente composta dai crediti verso il personale e istituti previdenziali (156mila euro) e crediti verso l'erario della succursale Venezuela per 281mila euro. Essendo questi ultimi di difficile recuperabilità, dato che l'attività della succursale è completata e, quindi, è venuta meno la possibilità di recuperarli nelle successive dichiarazioni fiscali, il loro importo è stato integralmente accantonato nell'apposito fondo svalutazione.

Gli acconti a fornitori (1.101mila euro) riguardano gli anticipi erogati a fronte di servizi di ingegneria affidati all'esterno e non ancora ultimati.

I crediti non correnti (97mila euro) riguardano soprattutto depositi cauzionali a fronte di canoni di locazione.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per ragione geografica, è la seguente:

	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
	CORRENTI	NON CORRENTI	CORRENTI	NON CORRENTI	CORRENTI	NON CORRENTI
Nazionali	2.606	73	3.996	77	(1.390)	(4)
Altri Paesi europei (UE non Euro)	277	2	635	3	(358)	(1)
Altri Paesi	290	21	360	26	(70)	(5)
	<b>3.173</b>	<b>96</b>	<b>4.991</b>	<b>106</b>	<b>(1.818)</b>	<b>(10)</b>

## 12 Contratti di costruzione

I crediti per contratti di costruzione rappresentano l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

I debiti per contratti di costruzione, viceversa, rappresentano l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti, inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Nella tabella che segue si riportano separatamente i valori dei lavori in corso, dati dalla somma dei costi sostenuti e dei margini rilevati, quelli degli acconti/anticipi e quelli del fondo svalutazione che rappresenta la stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo.

Crediti e debiti per contratti di costruzione	31.12.2012			31.12.2011		
	Crediti	Debiti	Totale	Crediti	Debiti	Totale
Lavori in corso di ordinazione	810.437	247.505	1.057.942	638.378	328.557	966.935
Fondo Svalutazione	(4.422)	(752)	(5.174)	(4.801)	(928)	(5.729)
Acconti	(677.270)	(298.757)	(976.027)	(513.307)	(403.866)	(917.173)
Anticipi da clienti	(254)	(261)	(515)	(832)	(499)	(1.331)
<b>Totale</b>	<b>128.491</b>	<b>(52.265)</b>	<b>76.226</b>	<b>119.438</b>	<b>(76.736)</b>	<b>42.702</b>

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dei lavori in corso per controparte:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
RFI	999.837	886.585	113.252
Altri Gruppo	13.590	9.198	4.392
Altri committenti	44.515	71.152	(26.637)
<b>Totale</b>	<b>1.057.942</b>	<b>966.935</b>	<b>91.007</b>

Infine gli acconti e gli anticipi da committente, anch'essi per tipologia di controparte, sono così articolati:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Acconti</b>	<b>976.027</b>	<b>917.173</b>	<b>58.854</b>
RFI	924.960	854.449	70.511
Altri Gruppo	11.912	7.662	4.250
Altri committenti	39.155	55.062	(15.907)
<b>Anticipi</b>	<b>515</b>	<b>1.331</b>	<b>(816)</b>
RFI	183	298	(115)
Altri Committenti	332	1.033	(701)
<b>Totale</b>	<b>976.542</b>	<b>918.504</b>	<b>58.038</b>

### 13 Crediti commerciali non correnti e correnti

La voce è composta di soli crediti correnti. Essi, con un saldo di 28.314mila euro, registrano una significativa diminuzione rispetto alla fine del 2011 e, in base alla tipologia delle controparti, sono così composti:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Clienti ordinari	8.190	5.526	2.664
Amministrazioni dello Stato e altre PA	1.287	348	939
Crediti verso società del Gruppo	19.792	105.646	(85.854)
<b>Totale</b>	<b>29.269</b>	<b>111.520</b>	<b>(82.251)</b>
Fondo svalutazione	(955)	(1.020)	65
<b>Totale Crediti al netto fondo svalutazione</b>	<b>28.314</b>	<b>110.500</b>	<b>(82.186)</b>

Il decremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incasso dei crediti verso il Gruppo che erano maturati alla fine del 2011 ed a un più omogeneo andamento dei crediti e dei relativi incassi nell'anno in corso.

L'aumento dei crediti verso i clienti ordinari è soprattutto influenzato dalla fatturazione al CFR, avvenuta a fine anno, delle prestazioni ricevute da Italferr, nell'ambito della commessa di assistenza alle ferrovie rumene, contrattualmente esigibili a rimborso.

La riduzione del fondo svalutazione crediti è dovuta ad un utilizzo di 10mila euro a fronte di crediti residui nei confronti del Consorzio Contuy non più recuperabili e, per la parte residua di 55mila euro, ad una riclassifica al fondo svalutazione altri crediti.

Poiché, infatti, si sono concluse le attività in Venezuela, Italferr sta procedendo alla chiusura della succursale in quel Paese e, di conseguenza, ha considerato di dubbia esigibilità i crediti verso l'erario venezuelano non più recuperabili nelle successive dichiarazioni dei redditi. Per questo motivo è stata effettuata una riclassifica del fondo svalutazione crediti commerciali a quello dei crediti diversi per 55mila euro.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per ragione geografica, è la seguente:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Nazionali	581	426	155
Paesi dell'area euro		20	
Altri paesi europei (UE non Euro)	6.076	1.214	4.862
Altri Paesi europei non UE	199		199
Altri Paesi	1.334	3.866	(2.532)
<b>Totale</b>	<b>8.190</b>	<b>5.526</b>	<b>2.684</b>

#### **14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce, pari a 3.484mila euro, è così dettagliata:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi bancari e postali	3.472	4.597	(1.125)
Denaro e valori in cassa	12	15	(3)
<b>Totale</b>	<b>3.484</b>	<b>4.612</b>	<b>(1.128)</b>

Il saldo della voce "depositi bancari e postali" accoglie la disponibilità mantenuta sui conti correnti e non fatta rientrare nella gestione in netting della Capogruppo. Il saldo include somme vincolate, per complessivi 46mila euro, a fronte di due pignoramenti notificati alla Società a tutela delle somme eventualmente dovute alle controparti in procedimenti civili in cui Italferr è convenuta.

#### **15 Crediti tributari**

Ammontano a 2mila euro e si riferiscono alla quota di rimborso fiscale per Ires e Irap risultante dal piano finale di liquidazione del Consorzio CIITI.

## 16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2011 e 2012 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

### Capitale sociale

A fine anno il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato e detenuto al 100% da FS Italiane S.p.A., risulta costituito da n.14.186 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro cadauna, per un totale di 14.186mila euro.

### Riserve

La voce Riserve, che ammonta a 26.331mila euro, è così dettagliata:

- *Riserva Legale*: non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;
- *Riserva Straordinaria*: ammonta a 26.738mila euro e il suo incremento, rispetto all'anno precedente (9mila euro), è dovuto alla quota dell'utile 2011 non distribuito come dividendo;
- *Riserva di utili su cambi*: la riserva (4mila euro) è rimasta invariata rispetto al 2011 in quanto il saldo netto degli Utili/Perdite su cambi non realizzati, ottenuto adeguando le partite in valuta ai cambi di fine anno, è negativo;
- *Riserva ex art.13 D.lgs. 124/93*: la riserva, che al 31 dicembre 2012 presenta un saldo di 33mila euro, è tassabile qualora sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio;
- *Riserva IAS per utili/perdite (da valutazione)*: ha un saldo negativo di 3.280mila euro e comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrati direttamente a Patrimonio Netto per 4.411mila euro al netto dell'effetto fiscale pari a 1.131mila euro.

### Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce include:

- la variazione del risultato di esercizio 2009 (-169mila euro) avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli IAS/IFRS;
- la riserva da prima adozione IAS (3.763mila euro) costituita dai valori delle rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla disponibilità e distribuibilità delle riserve, con il riepilogo delle eventuali utilizzazioni avvenute nei tre esercizi precedenti:

*Mario Di Te Ruscetta*

Origine	Importi al 31.12.2012 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribubile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
<b>Capitale Sociale</b>	<b>14.186</b>	<b>14.186</b>					
<b>Riserve di utili:</b>							
Riserva legale	2.837	2.837					
Riserva straordinaria	26.738		26.738	26.738			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	32		32	32			
Riserva da utili su cambi	4		4	0			
Riserva IAS per utili/perdite (da valutazione)	(3.280)	(3.280)	0	0			
Utii portati a nuovo	3.594	3.594	0				
<b>TOTALE</b>	<b>44.111</b>	<b>17.337</b>	<b>26.774</b>	<b>26.770</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Risultato dell'esercizio

Il risultato del 2012 dovuto alle attività continuative ammonta a 12.966mila euro.

### 17 Altre componenti del conto economico complessivo (effetto fiscale)

Nella sezione dei prospetti contabili è presentato il Conto economico complessivo che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo al netto dell'effetto fiscale. Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Risultati netto del periodo	12.966	1.521
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio</b>		
Utii (perdite) relativi a benefici attuariali	(4.191)	(719)
Effetto fiscale	1.131	0
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>9.906</b>	<b>802</b>

L'incremento, tra i due esercizi a confronto delle perdite attuariali relative ai benefici ai dipendenti deriva dal TFR (4.151mila euro) e altri benefici ai dipendenti (40 mila euro relativi alle CLC).

L'effetto fiscale complessivo è il risultato di rilasci di imposte differite per 831mila euro e accantonamenti netti per imposte anticipate per 300mila euro.

### 18 TFR e altri benefici ai dipendenti

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
TFR e Buonuscita	33.191	31.126
Altri Fondi del personale	228	184
<b>Totale valore attuale obbligazioni</b>	<b>33.419</b>	<b>31.310</b>

Il debito per TFR/Buonuscita e per le CLC è stato calcolato nel modo illustrato nella tabella che segue:

<b>TFR e CLC</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
TFR e Buonuscita al 1° gennaio	31.126	32.901
Interest cost <sup>(1)</sup>	1.215	1.428
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	4.151	728
Anticipi e utilizzi	(3.301)	(3.931)
<b>Passività per TFR al 31 dicembre</b>	<b>33.191</b>	<b>31.126</b>
Valore attuale CLC al 1° gennaio	184	185
Service cost <sup>(2)</sup>	4	5
Interst cost <sup>(1)</sup>	8	9
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	40	(8)
Utilizzi <sup>(3)</sup>	(8)	(7)
<b>Passività per CLC al 31 dicembre</b>	<b>228</b>	<b>184</b>
<b>Totale passività per obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre</b>	<b>33.419</b>	<b>31.310</b>

<sup>(1)</sup>Interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato.

<sup>(2)</sup>valore attuale atteso delle prestazioni pagabile in futuro.

<sup>(3)</sup>trattando si di fruizione di servizi per i quali è riconosciuto un corrispettivo a Trenitalia, gli utilizzi so no stati portati a riduzione diretta dei costi rilevati nell'esercizio.

Le perdite attuariali (4.151mila euro) la cui contropartita è rilevata nel Patrimonio netto, scaturiscono dalla valutazione attuariale del TFR, che viene effettuata a gruppo chiuso ed è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

La metodologia usata prevede:

- la proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione, per ciascun dipendente;
- la determinazione per ciascun dipendente dei probabili pagamenti di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- l'attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabile. Quest'anno il tasso annuo di attualizzazione utilizzato è stato determinato con riferimento all'indice "IBOXX Eurozone Corporates A" con duration 7-10 anni al 31 Dicembre 2012, mentre negli esercizi precedenti l'indice di riferimento utilizzato era stato l'"IBOXX Eurozone Corporates AA" con duration 7-10 anni. La variazione di rating è stata motivata dal graduale peggioramento, determinatosi nell'ultimo periodo, dei rating medi dei soggetti

emittenti titoli di debito, sia a livello di emittenti pubblici (debiti sovrani, istituzioni pubbliche, ecc.), sia per quanto attiene alle imprese. In relazione a ciò, al fine del rispetto di quanto stabilito dallo IAS 19 circa l'identificazione del tasso di attualizzazione da utilizzare per lo sviluppo delle valutazioni attuariali, si è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi attuali andamenti del mercato finanziario dei titoli obbligazionari quotati emessi da aziende private un paniere corrispondente al rendimento medio semplice, alla data di valutazione attuariale, delle obbligazioni con rating dell'emittente pari almeno ad A (Standard & Poor) o Aa1 (Moody), e cioè con livelli di rating che nel rispetto della definizione di "alta qualità" richiesta dal principio IAS19, consenta altresì una adeguata ampiezza del paniere di riferimento, tenuto inoltre conto delle specifiche finalità di utilizzo di tale tasso stabilite dal principio medesimo. In ossequio comunque alle recenti indicazioni espresse dalla Consob a seguito delle disposizioni emanate di recente dall'ESMA (European Security Markets Authority) in merito alla informativa da dare nel caso di variazione del paniere di riferimento per la determinazione del tasso, si segnala che la variazione adottata ha comportato una minore obbligazione per il TFR di 928mila euro (tasso applicato 2,4% rispetto al 2,05% di cui al paniere "IBOXX AA") che, al netto dell'effetto fiscale di 255mila euro, si traduce in una minore perdita nell'apposita riserva di utili (perdite) relativi a benefici attuariali di 673mila euro.

L'utilizzo complessivo del fondo, pari ad 3.301mila euro, è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni e dai trasferimenti di dipendenti presso altre società del Gruppo.

Anche per le CLC valgono le stesse considerazioni sulla modifica dell'indice di riferimento per il calcolo attuariale già indicate per il TFR. Si segnala, pertanto, che, per le CLC, la variazione adottata ha comportato una minore obbligazione di 16mila euro, al netto dell'effetto fiscale di 4mila euro, si traduce in una minore perdita nell'apposita riserva di utili (perdite) relativi a benefici attuariali di 12mila euro.

### **Ipotesi attuariali**

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Tasso di attualizzazione	2,40%	4,05%
Incrementi retributivi attesi		
Incrementi futuri delle pensioni		
Incrementi dei costi per assistenza medica attesi		
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	RG48	RG48

## **19 Fondo per rischi ed oneri**

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2012 dei fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	31.12.2011	Acc.nri	Utilizzi	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2012
Contenzioso personale e terzi	1.819	1.347	(140)	535		3.561
Competenze personale da definire	7.722	850	(3.589)	(535)	(3.598)	850
<b>Totale non corrente</b>	<b>9.541</b>	<b>2.197</b>	<b>(3.729)</b>	<b>0</b>	<b>(3.598)</b>	<b>4.411</b>

Gli accantonamenti sopra evidenziati sono esposti nel conto economico in base alla natura degli stessi. Il rilascio è esposto a rettifica della voce di costo in precedenza interessata per l'accantonamento. Nello specifico, gli accantonamenti di 2.197mila euro sono esposti alla voce *Altri costi operativi* per 1.347mila euro e alla voce *Costo del personale* per 850mila euro. Il rilascio di 3.598mila euro è stato portato a riduzione della voce *Costo del personale*.

Il fondo "Contenzioso verso il personale e terzi" è costituito a fronte dei rischi di soccombenza della Società in cause in corso e potenziali. L'accantonamento dell'anno è il risultato dell'aggiornamento delle competenze e della rivalutazione degli importi legati alle vertenze in materia di lavoro, da un lato, e dall'altro delle esigenze di accantonamento dovute all'insorgere di nuove passività probabili.

La riduzione della voce "Competenze al personale da definire" è dovuta al rinnovo del CCNL che ha comportato un conseguente utilizzo dello specifico fondo oneri. Poiché il rinnovo è avvenuto a condizioni più favorevoli di quelle originariamente previste, la parte di fondo residua, dopo gli utilizzi, è stata rilasciata generando una sopravvenienza attiva di 3.598mila euro. Gli accantonamenti dell'anno, infine, si riferiscono al premio produttività maturato, ma non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio.

## 20 Altre passività non correnti e correnti

	31.12.2012			31.12.2011			Differenze		
	correnti	Non correnti	Totale	correnti	Non correnti	Totale	correnti	Non correnti	Totale
Altri debiti tributari	2.548		2.548	2.615		2.615	(67)	0	(67)
Debiti vs Ist. di Prev. E di Sicurezza sociale	8.992		8.992	10.137		10.137	(1.145)	0	(1.145)
Debiti per IVA	5.742		5.742	15.492		15.492	(9.750)	0	(9.750)
Altri debiti verso società del Gruppo	232		232	85		85	147	0	147
Altri debiti	7.552		7.552	6.563	39	6.602	989	(39)	950
Ratei e Risconti passivi	190		190	132	0	132	58	0	58
<b>Totale</b>	<b>25.256</b>	<b>0</b>	<b>25.256</b>	<b>35.024</b>	<b>39</b>	<b>35.063</b>	<b>(9.768)</b>	<b>(39)</b>	<b>(9.807)</b>

La voce "Altri debiti tributari", per 2.548mila euro, accoglie il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte.

La voce "Debiti vs Istituti di Previdenza", pari a 8.992mila euro, accoglie tra l'altro, il rateo su oneri maturato per la 14ma mensilità e gli oneri per ferie maturate e non ancora liquidate e debiti verso Inarcassa (4.194mila euro).

*Marie-Antoinette Genselt*

Il debito per Iva, pari a 5.742mila euro, è il risultato delle liquidazioni mensili dell'ultimo trimestre dell'anno 2012; il suo decremento è da attribuirsi ad un minor volume di fatturazione rispetto al quarto trimestre del precedente anno.

Tra gli "Altri debiti", pari a 7.552mila euro, sono ricompresi i debiti verso il personale (3.747mila euro) per competenze maturate e non ancora liquidate e per ferie maturate e non ancora fruite al 31 dicembre 2012.

## 21 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce, composta esclusivamente da debiti correnti, è così articolata per tipologia di controparte:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso fornitori	20.331	22.268	(1.937)
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	11.028	16.747	(5.719)
<b>Totale</b>	<b>31.359</b>	<b>39.015</b>	<b>(7.656)</b>

Rispetto alla fine del 2011 diminuiscono i debiti verso fornitori per una riduzione dei volumi per servizi di ingegneria acquistati all'esterno.

I debiti verso le società del Gruppo sono così dettagliati:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Differenze</b>
Bus Italia - Sita Nord	34	40	(6)
Centostazioni	11	131	(120)
Fercredit	32	1.421	(1.389)
Ferservizi	3.176	5.846	(2.670)
FS	2.175	2.262	(87)
FS Formazione	0	155	(155)
Fs Sistemi Urbani	5	26	(21)
Grandi Stazioni	130	1.189	(1.059)
Italcertifer	36	36	0
RFI	4.361	3.596	765
Trenitalia	1.068	2.045	(977)
<b>Totale</b>	<b>11.028</b>	<b>16.747</b>	<b>(5.719)</b>

I debiti verso Fercredit sono a fronte di cessioni di credito di fornitori Italferr il cui volume si è notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente generando la diminuzione dei debiti nei confronti della consociata.

I debiti verso Ferservizi fanno riferimento, principalmente, ai servizi di facilities per la conduzione degli spazi adibiti ad ufficio. La riduzione degli spazi, a seguito del trasferimento delle principali sedi, ha comportato la diminuzione dei costi e dei debiti relativi.

La riduzione dei debiti verso Grandi Stazioni è dovuta alla conclusione di una contestazione che ha comportato il riconoscimento alla consociata delle somme da essa vantate nei confronti di Italferr esposte fra i debiti al 31 dicembre 2011.

**22 Debiti per imposte sul reddito**

La voce accoglie il debito residuo per l'IRAP 2012 (537mila euro).

**23 Ricavi delle vendite e prestazioni**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nella tabella di seguito esposta:

Servizi d'ingegneria	Produzione 2012				Produzione 2011				Variazioni (a-b)
	Ricavi	Variaz. Lic	F. Rischi Contrattuali	Totale (a)	Ricavi	Variaz. LIC	F. Rischi Contrattuali	Totale (b)	
RFI	22.222	113.252	1.112	136.586	36.207	102.737	1.241	140.185	(3.599)
Altri Gruppo	423	4.393	18	4.834	356	2.397	36	2.789	2.045
Terzi	332	678	5	1.015	41	99	74	214	801
<b>Italia</b>	<b>22.977</b>	<b>118.323</b>	<b>1.135</b>	<b>142.435</b>	<b>36.604</b>	<b>105.233</b>	<b>1.351</b>	<b>143.188</b>	<b>(753)</b>
Servizi Ing. Estero	37.951	(27.316)	(580)	10.055	4.338	14.768	(462)	18.644	(8.589)
<b>Totale</b>	<b>60.928</b>	<b>91.007</b>	<b>555</b>	<b>152.490</b>	<b>40.942</b>	<b>120.001</b>	<b>889</b>	<b>161.832</b>	<b>(9.342)</b>

La riduzione che i ricavi per servizi d'ingegneria hanno subito tra il 2012 e il 2011 è dovuta alla diminuzione dei volumi di produzione sia per il mercato interno, prevalentemente captive, sia della produzione eseguita all'estero.

Il calo della produzione captive è fortemente dipeso dalla situazione economica italiana che ha portato ad una riduzione del volume degli investimenti infrastrutturali e ad una rigorosa selezione delle nuove opere ferroviarie da avviare.

La movimentazione del fondo svalutazione perdite future su commesse è a diretta variazione dei ricavi per servizi d'ingegneria. Il fondo svalutazione viene alimentato dalla stima delle perdite future attese sulle commesse a margine negativo e viene rilasciato in base al realizzarsi delle perdite originariamente stimate.

Per una analisi dettagliata dei ricavi per tipologia di clientela si rimanda ai commenti sull'andamento economico del 2012 della relazione sulla gestione.

**24 Altri proventi**

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

*Marie Pite Reuselt*

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
Sublocazione uffici	34	464	(430)
Plsvalenze	10	21	(11)
Penalità per inadempimenti di terzi	34	9	25
Saldo sopravvenienze a rettifica ricavi	38	(157)	195
Ricavi e proventi diversi	183	163	20
<b>Totali Altri Proventi</b>	<b>299</b>	<b>500</b>	<b>(201)</b>

Le sublocazioni uffici si sono esaurite nel corso dell'anno 2012 con la cessazione, avvenuta ad ottobre, dell'ultimo contratto di sublocazione degli spazi di Firenze a Italcertifer.

Le plusvalenze sono derivate dalla vendita di hardware e di mobili, quasi completamente ammortizzati. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 6 a commento della voce "Immobili, impianti e macchinari".

I ricavi e proventi diversi includono 96mila euro di ricavi per formazione venduta all'esterno (a società del Gruppo e a terzi) e 47mila euro di proventi per qualifica fornitori e vendita documenti di gara.

## 25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è riportata nella seguente tabella:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
<b>Personale a ruolo</b>	<b>74.977</b>	<b>83.522</b>	<b>(8.545)</b>
· Salari e stipendi	54.983	57.809	(2.826)
· Oneri sociali	15.232	16.294	(1.062)
· Altri costi del personale a ruolo	4.530	5.055	(525)
· Trattamento di fine rapporto	3.830	3.919	(89)
· Accantonamenti/rilasci	(3.598)	445	(4.043)
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>1.586</b>	<b>1.551</b>	<b>35</b>
<b>Costi per lavoro interinale, distaccato e stage</b>	<b>3.666</b>	<b>4.426</b>	<b>(760)</b>
<b>Altri costi</b>	<b>1.473</b>	<b>1.547</b>	<b>(74)</b>
<b>Totale</b>	<b>81.702</b>	<b>91.046</b>	<b>(9.344)</b>

Per una più puntuale applicazione dei principi contabili internazionali, quest'anno sono stati portati a diretta variazione del costo del personale gli accantonamenti per il contenzioso del lavoro, in precedenza classificati nell'apposita voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" e i rilasci dei fondi relativi al personale.

Ciò ha comportato la riclassifica degli accantonamenti effettuati nel 2011, a fronte del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale nei confronti del personale (445mila euro), in questa voce.

Il costo del personale si riduce sensibilmente rispetto al 2011 soprattutto a seguito della riduzione degli organici. Le consistenze medie si sono, infatti, ridotte complessivamente di 73 unità, come illustrato nella tabella che segue.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	68	73	(5)
Quadri	660	679	(19)
Impiegati	492	518	(26)
<b>Totale personale a ruolo</b>	<b>1.220</b>	<b>1.270</b>	<b>(50)</b>
Somministrati	84	107	(23)
Collaboratori a progetto	21	21	0
<b>Totale personale flessibile</b>	<b>105</b>	<b>128</b>	<b>(23)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.325</b>	<b>1.398</b>	<b>(73)</b>

Il rilascio di 3.598mila euro è costituito dalle somme stanziare negli anni precedenti risultate esuberanti rispetto all'effettivo onere derivante dalla stipula del nuovo CCNL del personale delle attività ferroviarie entrato in vigore il 1° settembre 2012.

Infine, gli "Altri costi" includono, principalmente, i costi per ticket restaurant (1.001mila euro), le prestazioni sanitarie (140mila euro) e i costi di formazione al netto dei contributi in conto esercizio ricevuti (326mila euro).

## **26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce ammonta a 369mila euro e comprende costi per l'acquisto di materiale di consumo, di dotazioni d'ufficio, di attrezzeria minuta e materiale informatico di valore minimo.

## **27 Costi per servizi**

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Servizi di ingegneria	18.885	24.366	(5.481)
Servizi informatici	5.326	5.024	302
Viaggio e soggiorno	4.396	4.072	324
Facilities	3.551	4.336	(785)
Utenze	1.240	1.527	(287)
Assicurazioni	753	885	(132)
Corrispettivi agenzie	734	108	626
Prestazioni professionali	502	352	150
Consulenze	28	0	28
Servizi amm.vi	378	377	1
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	85	105	(20)
Altro	2.055	2.610	(555)
<b>Totale</b>	<b>37.933</b>	<b>43.762</b>	<b>(5.829)</b>

*Mario Roberto Gensetti*

Sulla diminuzione dei costi per servizi ha inciso significativamente la riduzione dei servizi d'ingegneria affidati all'esterno dovuta, quest'ultima, sia ai minori volumi di produzione, dei quali è già stato illustrato il trend decrescente, sia al fatto che nel 2012 sono stati sostanzialmente completati i servizi geognostici di supporto alla commessa di assistenza tecnica alle ferrovie rumene mentre, nel 2011, tali servizi avevano avuto un costo complessivo di circa 7milioni di euro.

I servizi informatici includono costi di plottaggio per 914mila euro (1.141mila euro nel 2011).

I costi per viaggi e soggiorno aumentano rispetto all'anno precedente soprattutto per l'aumento dei soggiorni all'estero legati all'attività commerciale nei Paesi del Golfo Persico ed in Brasile.

Sono, inoltre, diminuiti i servizi di facilities a seguito della riduzione degli spazi connessi al trasferimento della sede di Roma e alla chiusura di alcune sedi sul territorio.

I corrispettivi riconosciuti alle agenzie sono fee corrisposte contrattualmente in base agli incassi delle fatture emesse nei confronti di alcuni clienti esteri. Il diverso andamento degli incassi, tra il 2012 e il 2011, giustifica l'aumento che la voce ha avuto nei due esercizi a confronto.

La voce "Altro" include costi per tariffa rifiuti comunali per 312mila euro (432mila euro nel 2011) e i compensi ad amministratori e sindaci (607mila euro). La consistente riduzione, rispetto all'anno precedente, si deve principalmente alla minor incidenza della tariffa rifiuti, dovuta alla diminuzione degli spazi adibiti ad uffici e al fatto che, nel 2011, erano registrati in questa voce i costi per il trasloco della sede di Roma (300mila euro, circa).

## 28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

	2012	2011	Variazione
Noli	1.273	1.519	(246)
Canoni di locazione e oneri condominiali	2.495	9.472	(6.977)
Canoni passivi x marchio	440	530	(90)
Altri canoni	115	123	(8)
<b>Totale</b>	<b>4.323</b>	<b>11.644</b>	<b>(7.321)</b>

I costi per godimento beni di terzi presentano una sensibile riduzione rispetto al 2011, soprattutto, per merito della diminuzione degli affitti legata agli interventi sulle sedi. Infatti, dal 31 agosto 2011, è avvenuta la risoluzione anticipata del contratto con Grandi Stazioni relativo alla sede di Roma ed, inoltre, nel 2012, è stata chiusa la sede di Messina ed è stato rinegoziato il contratto di affitto della sede di Firenze, con riduzione degli spazi occupati e dei relativi canoni.

## 29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Altre imposte e tasse	45	23	22
Contributo CLC diporto	766	767	(1)
IMU	255	140	115
Quote associative	119	128	(9)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0	4	(4)
Accantonamento rischi per contenzioso verso terzi	1.347	100	1.247
Altro	235	308	(73)
<b>Totale</b>	<b>2.767</b>	<b>1.470</b>	<b>1.297</b>

Per una più puntuale applicazione dei principi contabili internazionali, quest'anno sono stati esposti in questa voce gli accantonamenti per le probabili passività legate ai contenziosi con i terzi. Per omogeneità di esposizione, analoga classificazione è stata seguita anche per gli accantonamenti del 2011 che, nell'anno precedente, figuravano nell'apposita voce del conto economico.

Inoltre, le imposte sui redditi pagate all'estero, che fino al 2011 erano incluse nella voce "Altre imposte e tasse" sono state riclassificate nella voce "Imposte correnti" e analoga riclassifica, per rendere omogeneo il confronto, è stata fatta sui saldi dell'esercizio precedente (364mila euro).

L'IMU, pari a 255mila euro, è interamente riferita all'immobile di proprietà di Via Galati a Roma.

L'accantonamento per rischi di soccombenza in contenzioso è aumentato notevolmente rispetto all'esercizio precedente a seguito sia dei nuovi contenziosi sorti nell'anno, sia dell'aggiornamento delle previsioni di soccombenza nei procedimenti giudiziari in corso nei quali Italferr, o i suoi dipendenti, siano convenuti quali responsabili civili. Al riguardo, si precisa che la quota accantonata è la parte di probabile soccombenza al di sotto delle franchigie assicurative.

### 30 Capitalizzazione costi per lavori interni

La voce ammonta a 215mila euro e riguarda le attività svolte internamente per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà e in locazione in cui Italferr svolge la sua attività.

### 31 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Amm.nti Immobili, impianti e macchinari	2.407	3.939	(1.532)
Amm.nti Altre attività immateriali	1.415	1.167	248
<b>Totale</b>	<b>3.822</b>	<b>5.106</b>	<b>(1.284)</b>

Gli Ammortamenti degli Immobili, impianti e macchinari si riducono notevolmente rispetto all'anno precedente grazie, soprattutto, alla maggior durata del periodo di ammortamento degli investimenti realizzati per l'immobile di proprietà di Roma rispetto a quella delle migliorie eseguite sulla precedente sede, legate alla durata del contratto di affitto.

### 32 Proventi e oneri finanziari

Complessivamente, la voce mostra oneri finanziari netti per 1.263mila euro, più bassi di 377mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari che la compongono è riportato nella tabella seguente.

	2012	2011	Variazione
<b>Proventi finanziari:</b>	<b>275</b>	<b>341</b>	<b>(66)</b>
Proventi finanziari da crediti iscritti nelle imm.ni	2	2	0
Proventi finanziari diversi	21	16	5
Proventi finanziari da controllanti	109	88	21
Utile su cambi	143	235	(92)
<b>Oneri finanziari:</b>	<b>1.538</b>	<b>1.981</b>	<b>(443)</b>
Oneri finanziari su TFR e CLC	1.214	1.428	(214)
Oneri finanziari diversi	59	285	(226)
Perdita su cambi	265	268	(3)
<b>Totale</b>	<b>(1.263)</b>	<b>(1.640)</b>	<b>377</b>

Il cash flow positivo generato, nel 2012, dall'attività della Società ha permesso di passare dal consistente indebitamento a breve registrato alla fine del 2011 ad una liquidità di oltre 10 milioni di euro alla fine del 2012. L'andamento medio delle giacenze, risultante da questa variazione, ha generato interessi attivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo per 109mila euro.

Gli utili su cambi si sono ridotti sia per una diminuzione dell'esposizione in valuta rispetto all'esercizio precedente, che per l'andamento che l'euro ha avuto nel 2012 rispetto alle altre valute.

La tabella che segue suddivide gli utili e le perdite su cambi in base alle valute e al fatto che siano effettivamente realizzati o effetto delle valutazioni di fine anno.

	2012	2011	Variazione
<b>Utili su Cambi</b>	<b>143</b>	<b>235</b>	<b>(92)</b>
- <i>realizzati</i>	138	210	(72)
USD	43	112	(69)
RON	71	20	51
VEF	13	36	(23)
DZD	11	31	(20)
Altre	0	11	(11)
- <i>da valutazione</i>	5	25	(20)
USD	2	13	(11)
RON	0	2	(2)
VEF	0	3	(3)
DZD	3	6	(3)
Altre	0	1	(1)
<b>Perdita su cambi</b>	<b>(265)</b>	<b>(268)</b>	<b>3</b>
- <i>realizzata</i>	(251)	(213)	(38)
USD	(87)	(124)	37
RON	(127)	(21)	(106)
VEF	(13)	(5)	(8)
DZD	(14)	(25)	11
Altre	(10)	(38)	28
- <i>da valutazione</i>	(14)	(55)	41
USD	(5)	0	(5)
RON	(8)	(40)	32
VEF	0	(14)	14
DZD	(1)	(1)	0
<b>Totale</b>	<b>(122)</b>	<b>(33)</b>	<b>(89)</b>

### 33 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2012	2011	Variazione
<b>Imposte correnti</b>	<b>9.561</b>	<b>6.242</b>	<b>3.319</b>
IRES	4.823	2.616	2.207
IRAP	3.867	3.262	605
Imposte sui redditi pagate all'estero	871	364	507
<b>Imposte differite e anticipate</b>	<b>1.086</b>	<b>(311)</b>	<b>1.397</b>
<b>Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti</b>	<b>(2.789)</b>	<b>70</b>	<b>(2.859)</b>
<b>Totale</b>	<b>7.858</b>	<b>6.001</b>	<b>1.857</b>

Come già indicato nella nota di commento agli "Altri costi", nella voce relativa alle imposte correnti sono state riclassificate le imposte sui redditi pagate all'estero.

Le imposte sul reddito beneficiano del rimborso previsto dal DL n. 16/2012, che ha riconosciuto la deducibilità dell'IRAP dall'IRES afferente il costo del lavoro per i periodi di imposta 2007-2011. L'importo del rimborso, calcolato dalla Società, è di 2.814mila euro ed è incluso nel saldo delle "Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti" della tabella suesposta.

**Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva**

	2012		2011	
	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	12.966		1.521	
Totale imposte sul reddito	7.858		6.000	
Utile ante imposte	20.824		7.521	
Imposta teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	<b>5.727</b>	27,50%	<b>2.068</b>	27,50%
<b>Minori imposte:</b>				
Altre variazioni in diminuzione	(2.733)	-13,12%	(1.276)	-16,97%
<b>Maggiori imposte:</b>				
accantonamenti ai fondi	865	4,15%	1.188	15,80%
sopravvenienze passive	222	1,07%	84	1,12%
Altre variazioni in aumento	742	3,56%	649	8,63%
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>4.823</b>	<b>23,16%</b>	<b>2.713</b>	<b>36,07%</b>
<b>IRAP</b>	<b>3.867</b>	<b>18,57%</b>	<b>3.262</b>	<b>43,37%</b>
<b>Imposte sui redditi pagate all'estero</b>	<b>871</b>	<b>4,18%</b>	<b>364</b>	<b>4,84%</b>
<b>Differenza su stima imposte anni precedenti</b>	<b>(2.789)</b>	<b>-13,39%</b>	<b>70</b>	<b>0,93%</b>
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>1.086</b>	<b>5,22%</b>	<b>(311)</b>	<b>-4,14%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>7.858</b>	<b>37,73%</b>	<b>6.098</b>	<b>81,08%</b>

**34 Compenso alla Società di Revisione**

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 56,5 mila euro.

**35 Compensi Amministratori e Sindaci**

PERCIPIENTI	2012	2011	Variazione
Amministratori (*)	568	568	0
Sindaci	39	39	0
<b>TOTALE</b>	<b>607</b>	<b>607</b>	<b>0</b>

(\*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

**36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di

Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	43.084.969	43.630.684
Totale attività correnti	2.534.679	2.229.404
<b>Totale attività</b>	<b>45.619.648</b>	<b>45.860.088</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	298.231	297.168
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.026.753)	(3.046.628)
Utile (Perdite) di esercizio	41.305	20.921
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>36.103.209</b>	<b>36.061.887</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	7.601.630	8.079.315
Totale passività correnti	1.914.809	1.718.886
<b>Totale passività</b>	<b>9.516.439</b>	<b>9.798.201</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>45.619.648</b>	<b>45.860.088</b>
<b>Conto Economico</b>		
	<b>2.011</b>	<b>2.010</b>
Ricavi operativi	145.781	152.684
Costi operativi	151.972	156.999
Ammortamenti	18.902	19.941
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.552	1.573
Accantonamenti per rischi e oneri	3.191	5.041
Proventi e (oneri) finanziari	13.237	(29.008)
Imposte sul reddito	57.904	80.800
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>41.305</b>	<b>20.922</b>

### 37 Parti correlate

#### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Benefici a breve termine (1)	1.555	1.569
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	94	104
	<b>1.649</b>	<b>1.673</b>

(1) Al dato 2012 va aggiunta una parte variabile, da liquidare nel 2011, per un importo non superiore a 300mila euro. Al dato 2011 va aggiunta una parte variabile, liquidata ad aprile 2012, di 310mila euro.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche.

**Altre operazioni con parti correlate**

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti da Italferr.

	<b>Rapporti attivi</b>	<b>Rapporti passivi</b>
<b>Controllanti</b>		
Ferrovie dello Stato Italiane	Commerciali e diversi: personale distaccato; finanziamenti alla formazione Finanziari: c/c intersocietario	Commerciali e diversi: prestazione servizi e utilizzo marchio; IVA di gruppo; garanzie
<b>Imprese controllate</b>		
<b>Altre imprese consociate</b>		
BBT	Commerciali e diversi: personale distaccato	
Centostazioni		Commerciali e diversi: locazioni
Fercredit		Commerciali e diversi: cessione di credito
Ferservizi		Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
FS Formazione		Commerciali e diversi: servizi di formazione
FS Logistica	Commerciali e diversi: personale distaccato	
FS Sistemi Urbani	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria Finanziari: depositi cauzionari	Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
Italcertifer	Commerciali e diversi: locazioni	
LTF	Commerciali e diversi: personale distaccato	
Metropark	Commerciali e diversi: personale distaccato	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
RFI	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria, canoni locazioni; personale distaccato Finanziari: depositi cauzionali	Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
Trenitalia	Commerciali e diversi: prestazioni servizi ingegneria	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Busitalia Sita Nord		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Altre parti correlate</b>		
Alleanza Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Ansaldo STS	Commerciali e diversi: vendita materiale di gara	
Consorzio Brennero Ingegneria	Commerciali e diversi: ribalto ricavi consortili. Partecipazioni al Consorzio	Commerciali e diversi: ribalto costi consortili
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Previndai		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
HDI Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		Commerciali e diversi: abbonamenti
Lloyd Adriatico		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Mediolanum vita		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Poste Italiane		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Postel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
RAI		Commerciali e diversi: canone

Le operazioni effettuate con le società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala, inoltre, che avendo Italferr aderito al consolidato fiscale per il triennio 2010-2012, i rapporti con la controllante FS Italiane S.p.A., regolati contrattualmente, sono anche di origine tributaria.

FS Italiane, infine, ha prestato garanzie fidejussorie per conto di Italferr a TAV (ora RFI) per gli anticipi sui contratti relativi alle linee AV/AC e a Centostazioni a garanzia degli affitti.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle transazioni con parti correlate.

*Mano Rita Gaurseth*

**Rapporti commerciali e diversi:**

Denominazione	31.12.2012			2012
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Controllanti</b>				
Ferrovie dello Stato Italiane	1.015	(7.917)	(1.333)	0
<b>Altre imprese consociate</b>				
BBT	17	0	0	0
Centostazioni	3	(11)	(21)	
Fercredit	0	(32)	(26)	
Ferservizi	0	(3.176)	(4.213)	
FS Formazione			(13)	
FS Logistica	29	0	(8)	
FS Sistemi Urbani		(5)	(35)	
Grandi Stazioni	0	(129)	(656)	
Italcertifer	9	(36)	0	36
LTF	10			0
Metropark	0		0	12
RFI	16.029	(53.579)	(278)	135.518
Bustitalia Sita Nord		(33)	(62)	
Trenitalia	3.850	(1.189)	(1.381)	426
<b>TOTALE</b>	<b>19.947</b>	<b>(58.190)</b>	<b>(6.693)</b>	<b>135.992</b>
<b>Altre parti correlate</b>				
Gruppo ENEL		(6)	(24)	
ENI		(5)	(12)	
Ansaldo STS	15			42
Consorzio Brennero Ingegneria	124	(13)	(318)	
Poste Italiane			(3)	
Postel				
RAI			(1)	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		(3)	(15)	
Previndai		(200)		
Eurofer		(306)		
Mediolanum vita		(2)		
HDI Assicurazioni		(6)		
Alleanza Assicurazioni		(1)		
Lloyd Adriatico		(1)		
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>(543)</b>	<b>(373)</b>	<b>42</b>

**Rapporti finanziari**

Denominazione	31.12.2012			2012		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>						
Ferrovie dello Stato Italiane	7.202	0	(368)			109
<b>Altre imprese consociate</b>						
RFI	21		353			
FS Sistemi Urbani	7					
Centostazioni			15			
Fercredit					(34)	
<b>TOTALE</b>	<b>7.230</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>(34)</b>	<b>109</b>

**38 Garanzie e impegni**

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha, invece, rilasciato garanzie fideiussorie a favore di società del Gruppo e terzi e, precisamente:

- fidejussioni per 368mila euro, concesse dalla Controllante a favore di RFI (già TAV) a fronte degli anticipi ricevuti sulle commesse AV/AC, e a Centostazioni ed ENPAIA a garanzia dei contratti di affitto;
- fidejussioni bancarie per un ammontare di 19.004mila euro rilasciate a favore di altri soggetti per la partecipazione a gare (Bid Bond) o a fronte di erogazione anticipi e buona esecuzione dei contratti affidati.

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 15.724mila euro, a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

**39 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio****Gennaio**

Alcuni vertici aziendali e dipendenti di Italferr, unitamente a personale di altre amministrazioni e delle imprese esecutrici, sono stati raggiunti da informazioni di garanzia emesse nell'ambito di indagini disposte dalla Procura della Repubblica di Firenze, aventi ad oggetto il contratto di appalto a Contraente Generale per la progettazione ed esecuzione della Stazione e del Passante AV nel nodo di Firenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Indagini e procedimenti giudiziari in corso" della Relazione sulla Gestione.

**Febbraio**

A seguito dell'aggiudicazione di una gara a novembre 2012, Italferr ha sottoscritto, con le ferrovie turche, l'incarico per la progettazione del collegamento ferroviario tra Ankara e l'aeroporto internazionale di Esemboga.

*Umore' Rita Gensella*